

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 1 settembre 2025 - n. 11901

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) - Approvazione del manuale operativo per la gestione e controllo delle domande di sostegno/pagamento dell'intervento TRLOM-11.1-11.2 - Transizione - Agricoltura biologica Lombardia (ex Misura 11 PSR 2014-2022 agricoltura biologica)

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
STRUTTURA SERVIZIO TECNICO E
AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica Agricola Comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i Regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;
- il d.lgs. 17 marzo 2023, n. 42 «Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune», come da ultimo modificato dal d.lgs. 23 novembre 2023, n. 188;
- il d.m. MASAF n. 147385 del 9 marzo 2023 «Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale», come da ultimo modificato dal d.m. n. 289235 del 28 giugno 2024;
- il d.m. MASAF n. 263980 del 22 maggio 2023 di «Attuazione del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 «Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune»;
- il d.m. MASAF n. 337220 del 28 giugno 2023 «Attuazione dell'articolo 3, comma 2 del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai bene-

ficiari degli aiuti della politica agricola comune», come da ultimo modificato dal d.m. MASAF del 31 gennaio 2024;

- il d.m. MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 «Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027»;
- la d.g.r. n. XI/7370 del 21 novembre 2022 avente ad oggetto «Approvazione del complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR)», come da ultimo modificata dalla d.g.r. n. XII/4029 del 10 marzo 2025;
- la d.g.r. n. XII/4149 del 31 marzo 2025 «PAC 2023-2027 - Regime di condizionalità per l'anno 2025: Determinazione dei Criteri di Gestione Obbligatorie e delle Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali, ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 e del Reg. (UE) n. 1306/2013» e successive modifiche;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Reg. (UE) 2021/2115;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il d.m. del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 660087 del 23 dicembre 2022 «Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti» e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. n. 2190 del 15 aprile 2024 «PAC 2023-2027 - Regime di condizionalità per l'anno 2024: determinazione dei criteri di gestione obbligatorie e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali, ai sensi del reg. (UE) 2021/2115 e del reg. (UE) n. 1306/2013» e ss.mm.ii.;
- il d.m. del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 410739 del 4 agosto 2023 «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità»;
- la Circolare AGEA n. 55204 del 09 luglio 2025 «Procedura di selezione del campione per l'anno di domanda 2025 e seguenti per gli interventi soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) basati sulla superficie e sugli animali e per i requisiti di condizionalità»;
- la Circolare AGEA n. 50746 del 23 giugno 2025 «Testo unico sulle procedure relative alla messa a disposizione delle informazioni inerenti al Sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System - AMS) di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2116 - Campagne 2025 e seguenti
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2025) 3805 finale del 18 giugno 2025 e, in particolare, quanto disposto per l'intervento TRLOM-11.1-11.2 - Transizione - Agricoltura biologica Lombardia;

Richiamato il «Manuale operativo per la gestione e controllo delle domande di sostegno/pagamento per le misure a superficie/capo - SCHEDA DI MISURA - Misura 11» - Quinta versione», approvato con d.d.s. n. 11195 del 28 luglio 2022;

Visto il decreto n. 3807 del 20 marzo 2025, con il quale è stato approvato il bando 2025 per la presentazione delle domande relative all'Intervento TRLOM-11.1-11.2 - Transizione - Agricoltura Biologica Lombardia (ex Misura 11 PSR 2014-2022) del Comple-

mento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia;

Visto il d.d.s.n. 10559 del 24 luglio 2025 - «Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 Reg. (UE) 2021/2115 - Intervento TRLOM-11.1-11.2 - Transizione - Agricoltura Biologica Lombardia (ex Misura 11 PSR 2014-2022 Agricoltura Biologica). Modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio, in applicazione del d.m. n. 93348 del 26 febbraio 2024 avente a oggetto «Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di Sviluppo Rurale finanziati dal FEASR 2023-2027»;

Ritenuto di procedere ad una modifica del «Manuale operativo per la gestione e controllo delle domande di sostegno/pagamento per le misure a superficie/capo - SCHEDA DI MISURA - Misura 11», al fine di adeguarlo alle disposizioni sopra citate;

Visto il «Manuale per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie Intervento TRLOM-11.1-11.2 - Transizione - Agricoltura Biologica Lombardia (ex misura 11 PSR 2014-2022 agricoltura biologica)», allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 n. 3458 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 del 21 giugno 2006 per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. 5291 del 2 luglio 2001 «Attivazione dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 7 febbraio 2000, n. 7 - Norme per gli interventi in agricoltura»;
- il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;
- le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XII/113 Seduta del 12 aprile 2023 «Struttura, Compiti e Attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. (UE) n. 2022/127»;
- la d.g.r. n. XII/546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento Organizzativo» che ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XII legislatura;
- la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023», che assegna dal 15 luglio 2023 a Paolo Tafuro l'incarico di dirigente della Struttura - Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA - U.O. Direzione Organismo Pagatore Regionale;

Considerato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Servizio Tecnico ed Autorizzazione Pagamenti FEASR e FEAGA;

Recepito le premesse, cui si rinvia integralmente,

DECRETA

1. di approvare il Manuale per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie Intervento TRLOM-11.1-11.2 - transizione - Agricoltura Biologica Lombardia (ex misura 11 PSR 2014-2022 agricoltura biologica), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Paolo Tafuro

**RegioneLombardia**

Organismo Pagatore Regionale

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 (PSP)**REG. (UE) 2021/2115****MANUALE PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO
PER LE MISURE A SUPERFICIE****INTERVENTO TRLOM-11.1-11.2 - TRANSIZIONE – AGRICOLTURA
BIOLOGICA LOMBARDIA
(EX MISURA 11 PSR 2014-2022 AGRICOLTURA BIOLOGICA)**

Edizione	Data di riferimento
1 - Prima versione	25/08/2025

Indice

1 CONTENUTI E SOGGETTI COINVOLTI.....

1.1 Disposizioni attuative di riferimento

1.2 Scopo e contenuto del manuale.....

1.3 Soggetti coinvolti

1.4 Caratteristiche della misura.....

1.5 Beneficiari ammessi.....

1.6 Forma di aiuto

2 CONTROLLI / ISTRUTTORIE.....

2.1 Obiettivi dei controlli

2.2 Il Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), Carta Nazionale dei Suoli e nuova parcella di riferimento

2.3 Fascicolo Aziendale e Fascicolo Grafico.....

2.4 Modalità e tempi per l’erogazione del premio.....

2.5 Procedimenti istruttori di ammissibilità, anticipo, saldo e controllo

2.6 Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento

2.7 Controlli amministrativi

2.8 Controlli incrociati nell’ambito del SIGC.....

2.9 Controlli tramite AMS e controlli in loco

2.10 Controlli amministrativi in caso di impegni non ancora conclusi per beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento.....

3 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI

3.1 Organizzazione e svolgimento del controllo

3.2 Svolgimento delle verifiche in campo

3.3 Controlli in loco sul rispetto della condizionalità

3.4 Controlli in loco sul rispetto della condizionalità rafforzata

3.5 Controlli in loco sul rispetto della condizionalità sociale

3.6 Controlli in loco sul rispetto dei requisiti minimi relativi all’uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e al benessere animale (RM FERT – RM FIT – RM BA).....

3.7 Controlli sul rispetto dell’obbligo di mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

3.8 Relazione di controllo.....

4 ISTRUTTORIA DI SALDO/CONTROLLO

5 ESITI DEI CONTROLLI.....

6 ALLEGATI

Allegato 1- Check list di ammissibilità
Allegato 2 - Elenco dei controlli amministrativi – Istruttoria di Anticipo
Allegato 3 – Elenco controlli in Istruttoria di Controllo (I.C.) / Istruttoria di Saldo (I.S.)
Allegato 4 – Check list dei controlli in loco.....
Allegato 5 – Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all’uso dei prodotti fitosanitari (RM FIT) ..
Allegato 6 – Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all’uso dei fertilizzanti (RM FERT)
Allegato 7 – Check list di controllo dei requisiti minimi relativi al benessere animale (RM BA).....
Allegato 8 – Check list di controllo dei requisiti minimi relativi all’obbligo di mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione
Allegato 9 – Relazione di controllo.....

1 CONTENUTI E SOGGETTI COINVOLTI

1.1 Disposizioni attuative di riferimento

Il manuale è riferito alle seguenti disposizioni attuative, salvo ulteriori disposizioni per le medesime misure che dovessero essere emanate in futuro:

- Decreto 20 marzo 2025 - n. 3807 – con il quale è stato approvato il bando 2025 per la presentazione delle domande di pagamento (conferme) relative all'intervento TRLOM-11.1-11.2 - Transizione – Agricoltura Biologica Lombardia (ex Misura 11 PSR 2014-2022) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia;
- Decreti n. 6778 del 15/05/2025, n. 8498 del 16/06/2025 e n. 10035 del 15/07/2025 con i quali sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande di pagamento per il 2025 per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale;

1.2 Scopo e contenuto del manuale

Il presente Manuale mira a precisare le condizioni, le modalità e le responsabilità per la gestione delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per le Domande riguardanti l'intervento TRLOM-11.1-11.2 - transizione – agricoltura biologica Lombardia (ex misura 11 PSR 2014-2022 agricoltura biologica) del Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023–2027 (PSP) - Reg (UE) 2021/2115 di Regione Lombardia.

Al Manuale sono allegati:

- la check list di ammissibilità (allegato 1)
- l'elenco dei controlli amministrativi – Istruttoria di Anticipo (allegato 2)
- l'elenco controlli in Istruttoria di Controllo (I.C.) / Istruttoria di Saldo (I.S.) (allegato 3)
- la check list dei controlli in loco (allegato 4)
- la check list di controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari (RM FIT) (allegato 5)
- la check list di controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT) (allegato 6)
- la check list di controllo dei requisiti minimi relativi al benessere animale (RM BA) (allegato 7)
- la check list di controllo dei requisiti minimi relativi all'obbligo di mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo e alla coltivazione (allegato 8)
- la Relazione di controllo (allegato 9)

1.3 Soggetti coinvolti

Per l'intervento TRLOM-11.1-11.2 sono coinvolti i seguenti soggetti:

- **L'Organismo Pagatore della Lombardia (OPLO):** responsabile dei controlli (amministrativi e in loco) per tutte le domande di sostegno/pagamento e dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di pagamento

- **L'Autorità di Gestione del Programma (AdG):** Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della Regione Lombardia (DGA), responsabile dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di sostegno (iniziali) presentate il 1° anno di impegno;
- **L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA):** organismo di coordinamento nazionale, competente per i controlli in loco relativi all'ammissibilità delle superfici;
- **Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio:** Organismi delegati da OPLO per lo svolgimento dei controlli in loco relativi agli impegni di Misura e dell'istruttoria di saldo delle domande di pagamento.

1.4 Caratteristiche della misura

L'intervento TRLOM-11.1-11.2 promuove l'introduzione e lo sviluppo di sistemi di coltivazione e allevamento nonché di pratiche colturali che prevedono un impiego ridotto di sostanze per la difesa delle colture e la fertilità del terreno, limitandole ai prodotti consentiti dal metodo biologico. Tra gli obiettivi vi è anche un minore sfruttamento dei terreni e degli animali. Ciò contribuisce efficacemente a migliorare la qualità dei suoli agricoli e delle acque superficiali, favorisce la diversificazione colturale, la biodiversità, arricchisce il paesaggio e aumenta il benessere degli animali, la qualità e la sanità dei prodotti agricoli.

1.5 Beneficiari ammessi

Possono presentare domanda di pagamento per Intervento TRLOM-11.1-11.2 (ex misura 11 del PSR 2014-2022) i soggetti che soddisfano contestualmente i requisiti di cui ai punti 1 e 2 di seguito precisati:

1. Sono "agricoltori in attività", così come definito dall'art. 4 del DM del MASAF del 23 dicembre 2022 "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti";
2. Sono iscritti all'elenco nazionale degli operatori biologici.

La cancellazione dall'elenco nazionale degli operatori biologici, durante il periodo di impegno, comporta la decadenza totale della domanda con conseguente restituzione dei premi percepiti, aumentati degli eventuali interessi legali.

1.6 Forma di aiuto

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti. Gli importi dei premi sono diversificati a seconda delle colture, in modo da considerare le diverse tecniche di produzione abituali e l'impatto degli impegni proposti:

- a) Seminativi
- b) Colture orticole
- c) Colture arboree
- d) Prato permanente
- e) Colture foraggiere per aziende zootecniche

2 CONTROLLI / ISTRUTTORIE

2.1 Obiettivi dei controlli

I controlli, amministrativi e in loco, hanno l'obiettivo di consentire la verifica dell'esattezza e completezza dei dati contenuti nella domanda, il rispetto dei criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

I controlli sono realizzati nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) che, come previsto dall'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2116/2021, si articola nei sistemi di elementi informativi di seguito elencati:

- a) un sistema di identificazione delle parcelle agricole;
- b) un sistema di domanda geospaziale e, se pertinente, un sistema basato sugli animali;
- c) un sistema di monitoraggio delle superfici;
- d) un sistema di identificazione dei beneficiari degli interventi e delle misure di cui all'articolo 65, paragrafo 2;
- e) un sistema di controllo e di sanzioni;
- f) se pertinente, un sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto;
- g) se pertinente, un sistema di identificazione e di registrazione degli animali.

2.2 Il Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), Carta Nazionale dei Suoli e nuova parcella di riferimento

L'articolo 68, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 2021/2116 stabilisce che "Il sistema di identificazione delle parcelle agricole è un sistema di informazione geografica costituito e periodicamente aggiornato dagli Stati membri in base a orto-immagini aeree o spaziali, con norme omogenee che garantiscono un grado di precisione equivalente almeno a quello della cartografia su scala 1:5000". Sulla base di quanto definito dall'art. 2 del DM 1° marzo 2021 n. 99707, il SIPA è un registro unico per l'intero territorio nazionale di tutte le superfici agricole, realizzato e aggiornato in conformità alle norme unionali, che consente di geolocalizzare, visualizzare e integrare a livello geospaziale i dati costitutivi del SIGC attraverso la parcella di riferimento nonché di determinarne l'uso del suolo e le superfici massime ammissibili nel quadro degli interventi a superficie relativi agli aiuti FEAGA e FEASR.

A partire dall'anno 2024 è entrata in vigore la parcella di riferimento del nuovo SIPA, come stabilito dall'articolo 3 del DM 1° marzo 2021 n. 99707 non più legata al sistema del catasto digitale.

Il nuovo SIPA è realizzato, con l'ausilio di tecniche di fotointerpretazione e processi di Intelligenza artificiale, sulla base della Carta Nazionale dei Suoli nonché con l'utilizzo sistematico delle informazioni disponibili a livello comunitario - ortofoto multispettrali (RGB-NIR) 20 cm di risoluzione spaziale e immagini Sentinel 2 - che consentono di assicurare una completa e puntuale copertura del suolo a garanzia di una corretta erogazione degli aiuti comunitari.

Il nuovo SIPA detiene la nuova parcella di riferimento basata su blocco fisico determinato attraverso procedure di fotointerpretazione automatica delle orto-immagini e suoi aggiornamenti il cui "strato fisico" permette di ottenere un layer completo del suolo per tutto il territorio nazionale individuando in modo oggettivo i macro-usi ammissibili, le tare dei pascoli e le superfici non eleggibili.

La nuova parcella di riferimento (NPR) rappresenta una porzione continua di terreno della quale è riconoscibile un'occupazione del suolo omogenea e viene delimitata da elementi permanenti quali:

- limiti antropici (strade, ferrovie, fiumi, torrenti, fossi, canali, scarpate, muri ecc.);
- limiti derivanti da occupazione/uso del suolo differenti.

Ciò è in linea con la disposizione unionale che prevede la definizione della parcella di riferimento come un'unità fondiaria che rappresenta una superficie agricola di cui all'art. 4, paragrafo 3, del Reg.

(UE) 2021/2115, caratterizzata dalla copertura omogenea del terreno rispetto ad una classificazione di riferimento, rilevata con modalità oggettive e utilizzata anche per la tenuta e l'aggiornamento degli schedari agricoli.

La NPR, messa a disposizione nel 2025, prende già in considerazione l'interpretazione semi-automatica delle ortofoto disponibili 2024 e sarà aggiornata annualmente sulla base delle più recenti ortofoto disponibili.

Nel quadro delle norme unionali del SIPA e della domanda geospaziale, si richiama quanto previsto dagli articoli 68 e 69 del Reg. (UE) 2021/2116 e dall'art. 2, paragrafo 7, del Reg. (UE) n.2022/1172. L'aggiornamento delle parcelle di riferimento presenti nel SIPA è realizzato da AGEA Coordinamento attraverso l'acquisizione di immagini ad altissima risoluzione nonché a seguito di istanze di riesame (controlli oggettivi, elementi geospaziali oggettivi) istruite da ciascun Organismo Pagatore.

Infine, la parcella di riferimento del SIPA viene aggiornata sulla base delle informazioni disponibili, annualmente, dalla domanda geospaziale e dal sistema di monitoraggio continuo delle superfici (AMS).

In fase di compilazione della consistenza grafica dei terreni verranno forniti all'agricoltore gli usi del suolo presenti nella NPR (nuovo SIPA).

2.3 Fascicolo Aziendale e Fascicolo Grafico

Il fascicolo aziendale è costituito dal fascicolo alfanumerico informatizzato e dal Fascicolo Grafico, a sua volta composto dalla Consistenza Terreni Grafica (CG) e dal Piano di Coltivazione Grafico (PCG).

Il fascicolo aziendale rappresenta la base di riferimento del sistema di presentazione delle domande di aiuto SIGC e deve essere aggiornato dall'azienda prima della presentazione della domanda.

Nel fascicolo deve essere dichiarata tutta la superficie in conduzione dell'azienda. La mancata dichiarazione di superfici in conduzione comporta, per l'Organismo pagatore, l'applicazione della sanzione disposta dall'articolo 6 del Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023.

Al momento della compilazione del PCG il beneficiario è tenuto a rilevare la presenza nel SIPA di informazioni non coerenti con la reale situazione di uso del suolo in merito all'estensione delle superfici e/o alla loro classificazione e, per non incorrere in riduzioni e sanzioni, è tenuto a richiedere la correzione o la modifica dei dati non coerenti, tramite una Istanza di Riesame (ISRI), conformemente a quanto disposto dalle "Modalità di applicazione del procedimento per l'aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale - Istanza di Riesame", approvate con D.D.S n. 7 del 04/01/2024.

Anche per interventi basati sugli animali richiesti, prima della presentazione della domanda, è obbligo del beneficiario allineare le informazioni del fascicolo aziendale con le informazioni presenti nella Banca Dati Nazionale delle anagrafi zootecniche (BDN).

2.4 Modalità e tempi per l'erogazione del premio

L'erogazione dei contributi (anticipo e saldo) è disposta dal Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) completati i controlli amministrativi e in loco previsti.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno (istituita con artt. 96 e ss.) ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1 lettera g, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia, cioè la presenza di irregolarità, comporterà la decadenza dall'agevolazione, procedendo al recupero dei contributi eventualmente già erogati al beneficiario, aumentati degli interessi legali maturati.

Ai sensi dell'articolo 44, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/2116, gli Organismi pagatori eseguono i pagamenti nell'ambito degli interventi di Sviluppo Rurale non prima del 1° dicembre dell'anno in corso e possono preceduti dal pagamento di un anticipo.

2.5 Procedimenti istruttori di ammissibilità, anticipo, saldo e controllo

Detti procedimenti prevedono controlli amministrativi e in loco come di seguito dettagliato e precedono, se conclusi con esito positivo o parzialmente positivo, ogni pagamento.

2.6 Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento

Per l'anno 2025 i beneficiari dell'intervento TRLOM-11.1-11.2 (ex misura 11 del PSR 2014-2022) possono presentare unicamente domanda di pagamento (conferma).

OPLO è responsabile dello svolgimento dei controlli per la verifica del mantenimento dei requisiti e delle condizioni generali di ammissibilità (Allegato1).

2.7 Controlli amministrativi

Il 100% delle domande di sostegno è sottoposto ai controlli amministrativi, svolti da OPR.

In generale, i controlli amministrativi sono effettuati in modo da consentire di verificare, in maniera automatizzata per mezzo di strumenti informatici e ricorrendo anche a dati e informazioni contenute in banche dati certificate detenute da altre Amministrazioni:

- esattezza, completezza e validità dei dati contenuti nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- presenza, completezza e validità della documentazione presentata;
- assenza di doppio finanziamento attraverso altri regimi unionali e tra interventi a superfici/animali contenenti medesimi impegni;
- rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti agli interventi.

In fase di anticipo viene effettuata la verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C. tramite la Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione "Banca Dati Vigilanza"; tale controllo riguarda la totalità delle domande ammesse.

2.8 Controlli incrociati nell'ambito del SIGC

Nella categoria dei controlli amministrativi rientrano specifiche verifiche che consentono la rilevazione in maniera automatizzata per mezzo di strumenti informatici di eventuali inadempienze. Tali verifiche consistono nei controlli incrociati nell'ambito del sistema integrato, di gestione e controllo (SIGC) e hanno l'obiettivo di presiedere la gestione amministrativa delle domande di pagamento e di integrare il Sistema Informativo delle Conoscenze (Sis.Co.) e Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Il trattamento informatizzato delle domande comprende le seguenti funzioni:

- a. Controlli automatici di coerenza interna ed esterna sui dati inseriti in domanda rispetto all'anagrafe nazionale delle aziende agricole e ad altre banche dati disponibili per individuare

e impedire errori di compilazione o l'introduzione di dati incongrui o anomali. In particolare, i dati inseriti nella domanda in fase di compilazione vengono incrociati:

- con l'intera superficie inserita nel fascicolo aziendale;
 - con gli altri dati contenuti nella stessa domanda;
 - con i dati contenuti in altre domande o nel fascicolo aziendale del richiedente;
 - con i dati contenuti nelle domande o nei fascicoli di altre aziende presenti nell'anagrafe.
- b. Controlli automatici sui dati inseriti nella specifica scheda di Intervento, come al precedente punto.
- c. Verifica di anomalie, derivanti da una domanda contenente dati difformi da quelli presenti nel fascicolo aziendale e incongrui rispetto ai dati contenuti in altri fascicoli aziendali (es. particelle in supero); la verifica, la convalida e la certificazione dei dati avviene attraverso l'istruttoria della pratica.
- d. Incrocio dei dati territoriali dichiarati, con il Sistema Informativo Geografico (GIS) e con il SIPA per la verifica dell'ammissibilità delle superfici per cui si richiedono i contributi.
- e. Incrocio dei dati relativi agli animali con l'Anagrafe zootecnica del Ministero della Sanità (BDN) e/o con la Banca Dati Regionale (BDR).
- f. L'identificazione delle parcelle richieste tramite la verifica incrociata con le informazioni presenti nelle banche dati del Sis.Co. (fascicolo aziendale e GIS).
- g. La valutazione della superficie effettivamente ammissibile per ogni parcella, in riferimento all'eleggibilità GIS, presente a Sis.Co.

Per questa finalità a supporto delle suddette verifiche, sono disponibili in Sis.Co. tutti i dati e le informazioni, alcuni provenienti anche dalle banche dati di diverse Amministrazioni Pubbliche di seguito elencate.:

- Registro Imprese della Camera di Commercio;
- Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate;
- Catasto Terreni dell'Agenzia delle Entrate;
- Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe zootecnica (BDN);
- Banca Dati Regionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDR);
- Sistema informativo geografico (GIS);
- Sistema Informativo Biologico (SIB - banca dati AGEA).

2.9 Controlli tramite AMS e controlli in loco

Il regolamento (UE) 2021/2116 ha introdotto il sistema di monitoraggio delle superfici (AMS) come elemento obbligatorio del sistema integrato di gestione e controllo.

AGEA definisce la controllabilità delle singole Condizioni di ammissibilità (ELCO) e mette a disposizione degli Organismi pagatori la relativa matrice, che può essere integrata tenendo conto delle deroghe o delle integrazioni intervenute nella definizione degli ELCO a livello territoriale.

A partire dal 2025, il riconoscimento colturale riferito alle superfici a premio oggetto di impegno per l'Intervento TRLM-11.1-11.2 sarà assoggettato al Sistema di Monitoraggio delle Superfici (AMS). L'AMS è un sistema di monitoraggio automatico delle superfici che, utilizzando i dati di osservazione satellitare (*Copernicus*), i dati GIS provenienti dai sistemi territoriali di identificazione delle parcelle agricole (LPIS) e altri dati di valore almeno equivalente, come ad esempio le foto geotag, nonché le ortofoto da Refresh, le immagini VHR o HHR (ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) 2022/1173) verifica automaticamente in modo continuo e durante tutto l'anno, per mezzo di algoritmi informatici, l'esercizio di un'attività agricola sulle parcelle oggetto di dichiarazioni da parte degli agricoltori,

attraverso un sistema di indicatori, costituendo altresì un elemento di riscontro per la qualità e l'aggiornamento della parcella di riferimento.

La combinazione delle diverse informazioni ricevute dagli elementi sopra descritti consente al Sistema di avviare il processo di monitoraggio che consiste in una serie di procedure automatiche che prevedono di calcolare l'indice della vegetazione NDVI (*Normalized Difference Vegetation Index*). L'NDVI è in grado di identificare le diverse fasi del ciclo fenologico correlabili ad attività agricole attraverso l'analisi del livello di vigoria della coltura ed è per questo che è il principale indicatore da satellite della presenza di vegetazione sulla superficie terrestre e del suo evolversi nel tempo.

I valori medi assunti da questo indice nei diversi periodi consentono di determinare la presenza (o l'assenza) di determinati fenomeni che avvengono nel corso dell'anno negli appezzamenti dichiarati dalle aziende agricole, al fine di determinare se quanto rilevato sia congruente con quanto dichiarato dal produttore, nell'ambito degli interventi richiesti a premio che rientrano tra quelli che l'Italia ha deciso di "monitorare" per la campagna 2024. Sulla base dell'analisi dei valori di questi indici spettrali, a ciascun appezzamento dichiarato viene assegnata una bandierina di colore differente:

- Bandierina verde: parcella ammissibile al pagamento (esito conclusivo);
- Bandierina gialla: parcella potenzialmente ammissibile a determinate condizioni (esito non conclusivo);
- Bandierina rossa: parcella non ammissibile al pagamento (esito conclusivo);
- Bandierina bianca: esito non presente in quanto il periodo del ciclo fenologico della coltura della parcella interessata non è concluso.

Per quanto concerne gli impegni non verificabili tramite AMS, questi, verranno verificati a campione attraverso i controlli in loco, fermo restando le verifiche amministrative sul 100% delle domande.

Il controllo in loco per la verifica degli impegni specifici di Intervento è di competenza di OPR che lo effettua avvalendosi delle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) della DGA e della Provincia di Sondrio, quali Organismi Delegati (OD).

2.10 Controlli amministrativi in caso di impegni non ancora conclusi per beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento

Nell'ambito dei controlli amministrativi l'Organismo Pagatore procede ad estrarre tramite Sis.Co. l'elenco dei beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento nel caso di impegni non ancora conclusi. Sulla base di tale elenco, OPLO, anche tramite i propri Organismi Delegati, procede ad effettuare verifiche amministrative per individuare le possibili cause che giustifichino la mancata presentazione delle domande di pagamento (esempi: beneficiario deceduto, cause di forza maggiore, cambio di beneficiario ecc.). Nei casi in cui non sia possibile determinare in via amministrativa le motivazioni della mancata presentazione delle domande di pagamento, OPLO o suo delegato procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza provvisorio. Nel caso in cui il beneficiario risponda al provvedimento di decadenza con memorie scritte, che attestino la buona fede della dimenticanza e sostengano il rispetto degli impegni anche a fronte di un premio non richiesto, OPLO o il suo organismo delegato provvede ad effettuare un controllo in loco per la verifica del corretto mantenimento degli impegni per l'annualità in corso.

3 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI

I controlli in loco per la verifica del rispetto degli impegni specifici dell'intervento TRLOM-11.1-11.2 sono effettuati dalle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) della DGA e dalla Provincia di Sondrio, quali Organismi Delegati (OD) e prevedono sempre **l'esecuzione di verifiche in campo** che devono essere svolte **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui è stata presentata la domanda.

I controlli riguardano almeno il 3% delle domande di pagamento ammesse a finanziamento.

I controlli sono effettuati sull'elenco di aziende estratte da OPR sulla base dei criteri stabiliti dal DM MASAF n. 0410739 del 4/8/2023.

3.1 Organizzazione e svolgimento del controllo

Per questa Misura, durante il controllo occorre procedere con la verifica:

- a. dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b. del rispetto di tutti i criteri di ammissibilità che hanno portato alla concessione del sostegno;
- c. dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
- d. del rispetto degli **impegni specifici di Intervento**;
- e. del rispetto degli impegni pertinenti di condizionalità¹;
- f. del rispetto dei criteri di ammissibilità relativi alla consistenza zootecnica (per le domande con richiesta di colture foraggere);
- g. del rispetto dei "Criteri di mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione"²;
- h. del rispetto dei "Requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e al benessere animale"³.

Con riferimento agli **impegni specifici** di Intervento è previsto che:

- sia adottato/mantenuto il metodo di produzione biologica su tutta la SAU aziendale biologica, ovvero sulla superficie riferita ad unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche;
- sulle superfici richieste a premio sia portato a termine il ciclo colturale ordinario, che si conclude con la raccolta delle produzioni. Tale impegno si intende rispettato anche per i nuovi impianti di colture frutticole quando si verificano le buone pratiche colturali di gestione e manutenzione dell'impianto.

Il rispetto di tali impegni deve essere verificato sulle superfici ammesse a premio, sulle quali devono essere praticate le seguenti tipologie colturali:

- Seminativi
- Colture orticole (> 0,2 ha)
- Colture arboree (> 0,2 ha)

¹ Per gli impegni pertinenti di condizionalità si rimanda a quanto previsto dall'Allegato A alle disposizioni attuative.

² Si rimanda all'Allegato A alle disposizioni attuative.

³ Si rimanda all'Allegato A alle disposizioni attuative.

- Prato permanente (esclusi quelli in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna, come da elenco previsto dal Bando 2025 dell'Intervento SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna".⁴)
- Colture foraggere per aziende zootecniche.

Nel corso del controllo in loco si effettua l'esame delle relazioni di controllo degli Organismi di Controllo (di seguito O.d.C.), per la verifica di eventuali non conformità e relative azioni correttive, così come indicato nelle check list dei controlli in loco (Allegato 4). Per la verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C. si accede direttamente alla Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione "Banca Dati Vigilanza"⁵.

In loco vengono verificati i seguenti elementi:

- presenza della notifica attestante lo stato di conversione dell'azienda e dei registri aziendali (acquisti/vendite/operazioni colturali);
- eventuali trattamenti fitosanitari consentiti, prodotti utilizzati, presenza di deroghe, operazioni colturali, fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari, fatture di vendita dei prodotti biologici.

Con riferimento ai parametri di valutazione delle non conformità (NC), si rimanda alle tabelle presenti nel documento "Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni e altri obblighi per l'Intervento TRL0M-11.1-11.2 - Transizione – Agricoltura Biologica Lombardia (ex Misura 11 PSR 2014-2022 Agricoltura Biologica)", approvato con DECRETO N. 10559 del 24/07/2025.

3.2 Svolgimento delle verifiche in campo

Durante le verifiche in campo devono essere sempre effettuate riprese fotografiche georeferenziate che documentino la realtà riscontrata sul terreno.

Il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali;
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari come anomalie/irregolarità anche riferibili a documentazione, superfici, capi animali, anche se non di competenza, che possano essere utili ad un'eventuale valutazione sugli obblighi di condizionalità ecc.

Con riferimento alle modalità di svolgimento dei controlli in loco sugli impegni specifici si rimanda alle check list dei controlli in loco disponibili all'Allegato 4 al presente Manuale.

Le verifiche in campo riguardano i seguenti ambiti:

Identificazione delle tipologie di colture a premio presenti sulle superfici dichiarate.

Il periodo temporale in cui eseguire il controllo deve essere coerente con la necessità di individuare, quanto più chiaramente possibile, gli impegni sottoscritti in domanda e deve essere svolto comunque entro l'anno solare in cui viene presentata la domanda.

Rispetto degli impegni per la tipologia colturale "colture foraggere per aziende zootecniche"

Per la tipologia colturale "colture foraggere per aziende zootecniche" è previsto che il beneficiario rispetti le seguenti condizioni:

- Condurre un allevamento in conversione/mantenimento al metodo biologico di consistenza non inferiore a 6 UB;

⁴ Tale esclusione non si applica alle aziende agricole con allevamento biologico (conversione/mantenimento) opportunamente notificato.

⁵ Tale controllo viene svolto in fase di istruttoria di anticipo, di controllo e di saldo sul 100% delle domande ammesse.

- Reimpiegare interamente il prodotto derivato dalla conduzione delle superfici foraggere per l'alimentazione del bestiame del proprio allevamento biologico;
- la superficie complessiva richiesta a premio nel gruppo coltura "Colture foraggere per aziende zootecniche" deve essere pari a quella utile a soddisfare il seguente rapporto UB/ha:
 - 1 ettaro per UB allevata in aziende situate in Comuni classificati da ISTAT di collina e montagna;
 - 0,67 ettari per UB nelle aziende ricadenti in Comuni classificati da ISTAT di pianura.

Come regola generale, la valutazione della verifica della densità di bestiame fornisce un risultato che rappresenta la situazione del "giorno della verifica in campo" relativamente al numero di animali presenti in azienda. Di conseguenza, la situazione riscontrata nel corso del controllo in loco, proprio perché riferita ad un dato giorno, supporta il riscontro di eventuali violazioni dei limiti inferiore e superiore del rapporto UB/HA stabilito dal bando e costituisce un "avvertimento".

Si segnala che non è richiesta notifica di variazione per modifica consistenza allevamento ma solo per inserimento/cancellazione allevamento.

Il controllo effettivo sui capi deve prevedere, pertanto, l'acquisizione delle seguenti informazioni, tramite BDN/BDR, preliminarmente alla verifica in campo:

- Il numero e l'età (al momento della presentazione della domanda) dei capi presenti;
- La presenza e l'aggiornamento del Registro di Stalla/registro d'alpeggio.

In seguito, durante la verifica in campo, occorre procedere con i seguenti controlli:

- Conteggio dei capi: conteggio/stima del numero complessivo dei capi presenti in stalla, distinti in funzione del genere (bovini, ovini, caprini, equidi). Nel caso di pascolamento, in fase di comunicazione di preavviso, per agevolare il controllo e il conteggio dei capi in caso di numero elevato, si raccomanda di far raggruppare separatamente i capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario. Nel caso di difficoltà oggettive nel rilevamento del numero dei capi (es. mandria/gregge di grosse dimensioni e/o in spostamento) è possibile acquisire sul momento la documentazione fotografica della mandria/gregge e procedere successivamente al conteggio o stima. Il controllo del numero dei capi in campo è funzionale esclusivamente alla determinazione del rapporto UB/ha che è necessariamente relativo alla consistenza media dell'allevamento.
- Identificazione dei capi: mediante l'acquisizione – lettura delle marche auricolari. In questo caso, il numero minimo dei capi da identificare è differenziato in funzione della consistenza della mandria/gregge, come indicato nella tabella seguente:

Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza

Numerosità della popolazione	Numerosità del campione	Numerosità della popolazione	Numerosità del campione
fino a 20	Tutti	da 63 a 67	39
21	20	da 68 a 72	40
22	21	da 73 a 77	41
da 23 a 24	22	da 78 a 83	42
25	23	da 84 a 90	43
da 26 a 27	24	da 91 a 98	44
28	25	da 99 a 107	45
da 29 a 30	26	da 108 a 117	46

Numerosità della popolazione	Numerosità del campione	Numerosità della popolazione	Numerosità del campione
da 31 a 32	27	da 118 a 130	47
da 33 a 34	28	da 131 a 144	48
da 35 a 36	29	da 145 a 162	49
da 37 a 38	30	da 163 a 184	50
da 39 a 40	31	da 185 a 211	51
da 41 a 43	32	da 212 a 247	52
da 44 a 45	33	da 248 a 297	53
da 46 a 48	34	da 298 a 369	54
da 49 a 51	35	da 370 a 483	55
da 52 a 55	36	da 484 a 691	56
da 56 a 58	37	da 692 a 1194	57
da 59 a 62	38	da 1195 in poi	58

L'identificazione individuale degli animali delle diverse specie viene effettuata generalmente attraverso:

- Marca Auricolare per i bovini
 - Tatuaggio e/o marca auricolare per gli ovini
 - Chip elettronico sottopelle per gli equidi
 - Tatuaggio e/o marca auricolare per i suini
 - Galline ovaiole e altro pollame si identificano per partita.
- Verifica della congruità dei dati: verifica volta a determinare la corrispondenza tra le marche auricolari riportate nel registro di stalla con quelle effettivamente rilevate in campo.

Il numero di capi accertati deve essere convertito in UB utilizzando la tabella seguente che riporta i coefficienti di conversione in UB⁶:

Tipo animale ⁷	Unità Bestiame (UB)
Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni, equini di oltre sei mesi	1,0
Bovini da sei mesi a due anni	0,6
Bovini di meno di sei mesi	0,4
Caprini	0,15
Ovini	0,15
Scrofe riproduttrici > 50 kg	0.5
Altri suini	0.3
Galline ovaiole	0.014
Altro pollame	0.03

Il calcolo del carico di bestiame per ettaro di superficie consiste nel rapportare la totalità delle UB allevate alla superficie foraggera oggetto di impegno.

⁶ Allegato II del Reg. (UE) 808/2014

⁷ I soggetti della specie bufalina sono equiparati ai bovini.

3.3 Controlli in loco sul rispetto della condizionalità

Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal “Manuale operativo dei controlli di condizionalità”, redatto da OPLO⁸ al quale si rimanda.

Nell’ambito dei controlli sul rispetto degli impegni di condizionalità, di cui all’Allegato A al Bando, ne vengono individuati alcuni più strettamente collegati agli impegni dell’Intervento TRLOM-11.1-11.2 (ex misura 11 del PSR 2014-2022). Tale sottoinsieme assume la denominazione di “impegni pertinenti di condizionalità”.

All’interno delle check list dei controlli in loco (Allegato 4) sono riportati i controlli previsti in caso di impegni pertinenti di condizionalità.

Qualora l’impegno non rispettato sia pertinente alla condizionalità, il funzionario incaricato per lo svolgimento dei controlli in loco dovrà darne notizia anche agli uffici preposti al controllo di condizionalità, affinché imputino la penalità prevista

Ai sensi dell’art. 13 del DM n. 93348 del 26 febbraio 2024 “Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l’ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027”, in caso di accertamento nel corso dello stesso anno civile di inosservanze contestuali di uno o più impegni previsti dall’intervento TRLOM-11.1-11.2 (ex misura 11 del PSR 2014-2022), nonché di uno o più impegni pertinenti di condizionalità a essi chiaramente ricollegabili, al beneficiario è applicata una riduzione, nel corrispondente anno civile, determinata in base alla gravità, entità durata e ripetizione, doppia rispetto alle percentuali del 3%, del 5% o del 10% del pagamento ammesso o della domanda ammessa per l’intervento in questione.

Inoltre, per percepire interamente il premio, i beneficiari dell’intervento TRLOM-11.1-11-2, oltre al rispetto di tutti gli impegni, sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi i cui dettagli sono riportati e specificati nell’allegato A del Bando:

- Condizionalità rafforzata, riguardante gli impegni previsti dai Criteri di Gestione Obbligatoria e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali;
- Condizionalità sociale, inerente alle condizioni di lavoro e gli obblighi del datore di lavoro;
- Requisiti Minimi relativi all’uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e al benessere animale.

3.4 Controlli in loco sul rispetto della condizionalità rafforzata

La condizionalità è costituita dai Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e dalle Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA), previsti all’allegato III del Reg. (UE) 2021/2115 e si applica all’intera superficie aziendale e non solamente alle superfici richieste a premio.

In caso di non conformità alle regole di condizionalità, è prevista l’applicazione di sanzioni amministrative che comportano la riduzione del premio.

Gli obblighi di condizionalità che ogni beneficiario è tenuto a rispettare sono elencati nel proprio fascicolo aziendale sulla base delle informazioni contenute nella sezione allevamenti e nel piano di coltivazione del fascicolo stesso. Al momento della sottoscrizione della domanda, il beneficiario sottoscrive anche gli obblighi relativi alla condizionalità che la propria azienda deve rispettare.

Gli impegni di Condizionalità più strettamente collegati agli impegni dell’Intervento sono definiti “impegni pertinenti di condizionalità”, indicati nell’Allegato A al Bando dell’Intervento TRLOM-11.1-11-2.

⁸ Approvato con Decreto OPR e pubblicato sul sito web dell’Organismo Pagatore Regionale. Nello svolgimento dei controlli in loco sul rispetto della condizionalità occorre fare riferimento anche ai “Criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali”, approvate con D.G.R., valide per l’anno campagna.

Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal “Manuale operativo dei controlli di condizionalità”, redatto da OPR al quale si rimanda.

All'interno delle check list dei controlli in loco (Allegato 4) sono riportati i controlli previsti in caso di impegni pertinenti di condizionalità.

Qualora l'impegno non rispettato sia pertinente alla condizionalità, il funzionario incaricato per lo svolgimento dei controlli in loco dovrà darne notizia anche agli uffici preposti al controllo di condizionalità.

3.5 Controlli in loco sul rispetto della condizionalità sociale

I beneficiari dell'Intervento TRLOM-11.1-11-2 sono tenuti al rispetto dei requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego applicabili o agli obblighi del datore di lavoro derivanti dagli atti giuridici di cui all'allegato IV del Reg (UE) 2021/2115.

Il mancato rispetto della condizionalità sociale, descritto nella tabella riportata nell'Allegato A del Bando, è soggetto all'applicazione di una sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 14 dello stesso regolamento.

Il controllo del rispetto degli obblighi di condizionalità sociale è realizzato secondo le modalità definite dal Manuale operativo dei controlli di condizionalità sociale di AGEA Coordinamento relativi all'anno di riferimento del controllo con uno specifico atto redatto da OPR, al quale si rimanda.

Il mancato rispetto degli obblighi di condizionalità sociale, rilevati durante i controlli da parte delle autorità competenti in materia di legislazione sociale e di lavoro, vanno considerati ai fini del calcolo del premio dell'Intervento TRLOM-11.1-11-2 a norma del Titolo III, capo II del regolamento (UE) 2021/2115 a cui si applica la condizionalità sociale.

3.6 Controlli in loco sul rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e al benessere animale (RM FERT – RM FIT – RM BA)

Il punto 3 dell'Allegato A del Bando dell'Intervento TRLOM-11.1-11-2, cui si rimanda, elenca dettagliatamente nei punti A, B e C gli obblighi e i requisiti minimi relativi “All'uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e al benessere animale”, il cui rispetto, unitamente a tutti gli impegni degli interventi SRA, è condizione per percepire interamente il premio.

Ai fini delle verifiche del rispetto di tali impegni, in sede di controllo in loco, i funzionari dovranno avvalersi delle apposite check list predisposte da OPR e DGA allegata al presente manuale.

3.7 Controlli sul rispetto dell'obbligo di mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Gli impegni dell'intervento TRLOM-11.1-11.2 (ex misura 11 del PSR 2014-2022) vanno al di là delle condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione mediante lo svolgimento di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che assicuri l'accessibilità della stessa superficie per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, usando metodi e macchinari agricoli ordinari per gli interventi preparatori.

Nel corso del controllo in loco occorre verificare il rispetto dei seguenti impegni:

A. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo alla coltivazione

Il funzionario, durante la verifica in campo, deve verificare che la pratica agronomica utilizzata sia idonea a:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi, anche nei terreni lasciati a riposo

- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante, anche nei terreni lasciati a riposo
- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo, anche attraverso la pacciamatura, ove la copertura vegetale coltivata o spontanea, come nel caso dei terreni lasciati a riposo, risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale
- mantenere le colture permanenti in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali, che garantisca la rimessa in produzione senza la necessità di potature di riforma, con contestuale mantenimento del terreno in buono stato.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute ad altitudini superiori a 2000 m s.l.m. deve essere comunque svolta una pratica agricola annuale. Su tali superfici, quando la pendenza sia superiore al trenta per cento, è consentito unicamente il pascolo.

Nel caso le superfici siano dichiarate a prato permanente⁹ diverso dal pascolo verificare che:

- l'attività agricola sia idonea a non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti pur avendo un effetto equivalente al pascolamento o alla raccolta del fieno o dell'erba per insilati, in relazione a caratteristiche colturali quali il contenimento dell'altezza dell'erba e il controllo della vegetazione invasiva.
- sia effettuato almeno uno sfalcio nel corso dell'anno;
- qualora l'agricoltore dichiari di effettuare lo sfalcio dei prati permanenti dovrà essere conservata nel fascicolo aziendale Sis.Co la documentazione comprovante tale pratica e la destinazione delle erbe sfalciate (es. documento di trasporto, fatture di vendita, dimostrazione impiego in azienda, fatture in caso di lavoro eseguito da terzi, foto georeferenziate e datate, ecc.). In caso di controllo, l'organismo pagatore valuterà la coerenza della documentazione sulla base delle caratteristiche aziendali (presenza di allevamento, localizzazione delle superfici a prato rispetto all'allevamento, presenza di macchine e attrezzi, ecc.)

B. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente

Nel caso di superfici a prato permanente inteso come pascolo, le pratiche di mantenimento devono essere dichiarate nel piano colturale grafico (PCG). Il funzionario è tenuto a verificare in campo la presenza e il rispetto delle seguenti condizioni:

- sia praticato almeno uno sfalcio annuale e sia conservata come sopra in azienda idonea documentazione comprovante l'effettuazione dello sfalcio e la destinazione delle erbe sfalciate (es. fatture di vendita del foraggio, documento di trasporto, foto georeferenziate e datate attestanti la data di sfalcio, ecc.);
- sia praticata un'altra tipologia di operazione colturale volta al miglioramento del pascolo;
- sia svolto il pascolamento.

Qualora l'attività agricola dichiarata sia il pascolamento, il funzionario è tenuto a verificare il rispetto dei seguenti requisiti:

- garantire la gestione diretta del pascolo: la conduzione del pascolo deve essere svolta direttamente dal titolare dell'impresa richiedente o da un salariato o coadiuvante familiare della stessa;

⁹ Il DM n. 5465 del 07.06.2018 specifica alcune tipologie di superficie ricomprese nella definizione dei prati permanenti, indicando per ciascuna le pratiche di mantenimento ammesse.

- garantire un periodo minimo di pascolamento (con bovini/bufalini, ovicapri ed equidi registrati nella BDN con codice allevamento in Lombardia, a lui intestato) di 60 giorni, anche non continuativi;
- garantire un carico minimo di UB/ha di 0,2.

Con riferimento alle specifiche di controllo sui capi, si rimanda a quanto sopra riportato (par. 3.2) per i controlli svolti sul rispetto degli impegni per la tipologia culturale “colture foraggere per aziende zootecniche”.

3.8 Relazione di controllo

Ogni controllo in loco deve concludersi con la redazione di una relazione di controllo secondo il modello riportato all'Allegato 5 al presente Manuale.

4 ISTRUTTORIA DI SALDO/CONTROLLO

Per le domande appartenenti al campione estratto a controllo in loco, viene svolta un'istruttoria di controllo che si conclude con la determinazione del saldo da erogare al beneficiario.

I dati raccolti secondo le procedure riportate nei paragrafi precedenti, verranno utilizzati nel corso del procedimento in Sis.Co, che svolge specifici controlli automatici che incrociano gli esiti dei controlli sopra detti, i dati relativi all'uso suolo e all'eleggibilità presenti in SIPA.

L'istruttoria di saldo riguarda l'universo di domande che non rientrano nel campione dei controlli in loco. In tale fase vengono svolti i controlli da parte dell'istruttore dell'OODD e incrociati con i controlli automatici svolti da Sis.Co.

Per il dettaglio dei controlli svolti nell'ambito dell'istruttoria di saldo/controllo da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list presente nell'Allegato 3 al presente Manuale.

5 ESITI DEI CONTROLLI

Qualora, durante i controlli di cui al presente Manuale siano rilevate irregolarità (difformità o inadempienze) gli OODD pronunciano la decadenza parziale o totale dagli aiuti.

Con riferimento alla metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni si rimanda al documento “Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni e altri obblighi per l'Intervento TRLOM-11.1-11.2 - Transizione – Agricoltura Biologica Lombardia (ex Misura 11 PSR 2014-2022 Agricoltura Biologica)”.

6 ALLEGATI

Allegato 1- Check list di ammissibilità



PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 (PSP)

REG. (UE) 2021/2115

INTERVENTO TRLOM-11.1-11.2 SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI AL FINE DI ADOTTARE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

SOTTOMISURA 11.2 PAGAMENTI AL FINE DI MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

Check list di ammissibilità

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di pagamento		<u>Sottomisura:</u> <input type="checkbox"/> 11.1 <input type="checkbox"/> 11.2
CUAA		
P.IVA		
Ragione Sociale		<u>Tipologia colturale praticata:</u> <input type="checkbox"/> Seminativi; <input type="checkbox"/> Colture orticole; <input type="checkbox"/> Colture arboree <input type="checkbox"/> Prato permanente; <input type="checkbox"/> Colture foraggiere per aziende zootecniche
Tipologia di domanda	<input type="checkbox"/> Domanda di pagamento	Anno inizio impegno:
	<input type="checkbox"/> Domanda di modifica art. 8 del reg. UE n. 809/2014 (cambio beneficiario) <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> totale	Anno fine impegno:
	<input type="checkbox"/> Domanda di modifica art. 4 del reg. UE n. 809/2014 (errore palese)	Durata impegno Cambio beneficiario parziale:

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
Condizioni relative al richiedente						
11.1 AM	Il richiedente è agricoltore in attività				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO, intersecandoli con le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale Nazionale (SIAN)	Automatico
11.2 AM	Il beneficiario risulta iscritto all'elenco nazionale degli operatori biologici				Il sistema informativo Sis.Co incrocia le informazioni con il SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale, dove è presente l'elenco degli Operatori Biologici Italiani derivante dalla funzionalità del SIB – Sistema Informativo del Biologico.	Automatico
Condizioni relative alle aziende miste						
11.3 AM	Per le aziende miste, anche a seguito di acquisizione di superfici, le unità di produzioni convenzionali: a) sono nettamente separate da quelle biologiche b) sono destinate a colture che non appartengono al medesimo gruppo coltura delle unità di produzione biologica (con l'eccezione dei prati avvicendati e prati permanenti per la stretta comunanza dei mezzi di produzione) Nel caso in cui le unità di produzione convenzionali NON siano site in Regioni confinanti le condizioni a) e b) sono entrambe soddisfatte				Controllo manuale svolto da un operatore	Manuale
Condizioni relative alle superfici						
11.4 AM	Le superfici chieste a premio sono condotte dal richiedente alla data del 1/1/anno domanda				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO. (segnalazione anomalia in domanda)	Automatico
11.5 AM	Superfici biologiche/in conversione presenti in notifica al momento della domanda, condotte dal richiedente dopo il 1/1/anno domanda ma che derivano da altro agricoltore biologico				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO.	Manuale
11.6 AM	Tutta la superficie aziendale dichiarata in notifica e nel fascicolo aziendale è presente in domanda (a premio, AUB, AU o particelle non georeferenziate)				Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in fascicolo aziendale e nella notifica.	Automatico/Manuale

11.7 AM	Tutte le superfici biologiche presenti in Lombardia sono state richieste a premio, fatte salve le superfici indicate in domanda nella sezione altri utilizzi biologici (AUB) e le particelle non georeferenziate				Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in fascicolo aziendale e nella notifica.	Manuale
11.8 AM	<p>Per le domande iniziali/pagamento 2022 che ricadono nelle casistiche previste dal Decreto 7874 del 06/06/2022, per le quali:</p> <p>A: sia terminato l'impegno del subentrante ma sia ancora in corso l'impegno acquisito da altra azienda cedente</p> <ul style="list-style-type: none"> In caso di domanda di pagamento (conferma) con richiesta di premio sui soli terreni con impegno non ancora concluso: verifica che i terreni con impegno concluso il 31/12/2021 siano inseriti nella sezione AUB (non a premio) In caso di domanda di sostegno (iniziale) verifica che: <ul style="list-style-type: none"> i terreni acquisiti dal cedente sui quali non è ancora terminato l'impegno siano inseriti nella sezione AUB (non a premio) che tali superfici siano richieste nella sezione AUB per l'intero triennio del nuovo impegno avviato nel 2022 <p>B: l'impegno del subentrante sia ancora in corso nel 2022, mentre l'impegno acquisito da altra/e azienda/e (cedente) è terminato il 31/12/2022, verifica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> il subentrante abbia presentato una domanda di pagamento (conferma) inserendo nella sezione AUB (non a premio) i terreni con impegno concluso il 31/12/2021 					manuale
11.9 AM	<p>Le superfici biologiche inserite come AUB sono riferibili ad una delle seguenti casistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> particelle catastali che <u>non derivano</u> da altro agricoltore biologico per le quali il richiedente 					Manuale

	<p>non dispone dei titoli di conduzione per l'intera annualità;</p> <ul style="list-style-type: none"> – particelle catastali poste in conversione al metodo di produzione biologica in data successiva all'1/1/anno domanda – superfici che si configurano ampliamento di domande successivamente al 4° anno di impegno – superfici oggetto di CB con impegno in essere nella programmazione 2014/20 che ricadono nelle casistiche previste dal Decreto 7847 del 06.06.2022. – SAU aziendale biologica sotto impegno non richiesta a premio (*) <p>(*) Si intende sotto impegno tutta la SAU riferita ad unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche.</p>					
11.10 AM	Sono presenti particelle richieste a premio/AUB per cui Sis.Co. ha evidenziato un'anomalia (segnalazione) per le quali non vi è documentazione di riscontro ai fini dell'ammissibilità				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO	Automatico/manuale
11.11 AM	Nel caso di richiesta del premio per le colture foraggiere per aziende zootecniche: Verifica della presenza di almeno un allevamento biologico di consistenza non inferiore alle 6 UB					Automatico/manuale
11.12 AM	Il prodotto ottenuto dalle superfici foraggiere è reimpiegato nell'allevamento per l'alimentazione del bestiame.				L'effettivo reimpiego viene verificato in azienda, con compilazione della apposita tabella	Manuale
11.13 AM	<p>Ampliamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> – Per le domande con impegni di durata di tre anni attivate a partire dal 2022) verifica che non sia stato richiesto un ampliamento della superficie a premio – Per le domande con impegni di durata sei anni (attivate prima del 2022), in caso di ampliamento (*) della superficie richiesta a premio, verifica che siano soddisfatte le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - durata residua degli impegni sia almeno di 3 anni rispetto alla scadenza della misura 					Automatico/Manuale

Serie Ordinaria n. 37 - Lunedì 08 settembre 2025

	<ul style="list-style-type: none"> - ampliamento non oltre al 4° anno di impegno della domanda <p>Non sono considerati ampliamenti i passaggi di superficie dalla sottomisura 11.1 alla sottomisura 11.2 (*) Ampliamento inteso come incremento della superficie richiesta a premio rispetto alla superficie sotto impegno dell'anno precedente (a premio + AUB).</p>					
11.14 AM	Combinabilità con le operazioni della Misura 10 <ul style="list-style-type: none"> - Operazione 10.1.03 - Operazione 10.1.10 - Operazione 10.1.03+10.1.1 				Controllo automatico (warning) con i dati presenti su Sis.Co. In caso di anomalie, il controllo è svolto manualmente da un funzionario	Automatico/manuale

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Tabella 1 TRLOM-11.1-11.2 (ex misura 11 del PSR 2014-2022) – Elementi di controllo in caso di adesione all'intervento "Colture foraggere per aziende zootecniche" Verifica svolta in azienda				
Codice	Elementi di verifica			
1	Le colture richieste a premio, al momento del controllo, sono già state raccolte, in tutto o in parte	SI	NO	
2	Esistenza di siti di stoccaggio di dimensioni adeguate	SI	NO	
3	In caso di eccedenza della produzione, presenza dell'eccedenza nei siti di stoccaggio	SI	NO	
4 (*)	Presenza nella razione alimentare delle colture foraggere dichiarate o in alternativa presenza delle colture foraggere dichiarate sull'eventuale documento previsto dall'OdC per la registrazione degli alimenti somministrati al bestiame	SI	NO	
5 (*)	Congruenza tra le quantità raccolte indicate nella scheda colturale e le quantità utilizzate secondo quanto previsto dalla razione alimentare in relazione del numero di capi allevati	SI	NO	
6	Presenza, tra le fatture di vendita dell'annualità a controllo, di fatture relative a colture foraggere	SI	NO	NP
7	Presenza, tra le fatture di acquisto dell'annualità a controllo, di fatture relative a colture foraggere	SI	NO	NP
Rapporto particolareggiato (obbligatorio) ¹⁰ :				
Firma degli incaricati al controllo				

(*) In caso di flag su "NO", il requisito di ammissibilità "Il prodotto ottenuto dalle superfici foraggere è reimpiegato nell'allevamento per l'alimentazione del bestiame" si ritiene non rispettato.

Luogo e data

¹⁰ Descrivere le modalità con le quali è stato svolto il controllo e le relative evidenze, es. foto del sito di stoccaggio, foto del mangime nella mangiatoia, copia della razione, etc..

Allegato 2 - Elenco dei controlli amministrativi – Istruttoria di Anticipo

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.1 AN	Il richiedente è agricoltore in attività	Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO, intersecandoli con le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale Nazionale (SIAN)	Automatico
11.2 AN	<p>Verifica del campo di applicazione della misura: in domanda non devono essere richieste a premio le seguenti tipologie colturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orti e frutteti familiari; - colture florovivaistiche; - vivai; - terreni a riposo; - pioppeti; - arboricoltura da legno - prati/prati pascoli/pascoli in Comuni svantaggiati, ad esclusione delle foraggiere - argini di corpi idrici - superfici fuori regione 	<p>In fase di compilazione della domanda il sistema informativo consente di richiedere a premio solo i codici colturali predefiniti sulla base delle tipologie colturali ammesse.</p> <p>Pertanto, Sis.Co. verifica in automatico la presenza dei codici coltura dichiarati in domanda all'interno dell'elenco dei codici coltura ammessi</p>	Automatico
11.3 AN	<p>Verifica che il beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abbia presentato notifica di attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici entro il 31/12 dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda ed al momento della domanda sia già iscritto a tale elenco; - abbia presentato notifica d'attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici entro il 31/12 dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda ed al momento della domanda sia in possesso del documento giustificativo rilasciato dall'OdC (se al primo anno della domanda); - l'iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici sia avvenuta entro il 30/06 dell'anno di presentazione della domanda. 	Il sistema informativo Sis.Co incrocia le informazioni con il SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale, dove è presente l'elenco degli Operatori Biologici Italiani derivante dalla funzionalità del SIB – Sistema Informativo del Biologico.	Automatico
11.4 AN	<p>Verifica superficie minima richiesta in domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 ha in pianura e 0,5 ha in montagna/collina 	<p>In fase di compilazione della domanda il sistema informativo verifica che venga richiesta la superficie minima fissata.</p> <p>Tale controllo è ripetuto in ogni istruttoria.</p>	Automatico

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.5 AN	Tutta la superficie aziendale dichiarata in notifica e nel fascicolo aziendale è presente in domanda (a premio, AUB, AU o particelle non georeferenziate)	Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA e nella notifica. I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche effettuate in istruttoria di ammissibilità	Automatico/manuale
11.6 AN	Sono state richieste a premio tutte le superfici biologiche presenti in Lombardia, fatte salve le superfici sotto impegno indicate in domanda nella sezione altri utilizzi biologici (AUB) e le particelle non georeferenziate ^(*) ^(*) Si intende sotto impegno tutta la SAU riferita ad unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche	Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA e nella notifica. I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche effettuate in istruttoria di ammissibilità	Manuale
11.7 AN	Per le aziende miste, anche a seguito di acquisizione di superfici, le unità di produzioni convenzionali: a. sono nettamente separate da quelle biologiche b. sono destinate a colture che non appartengono al medesimo gruppo coltura delle unità di produzione biologica (con l'eccezione dei prati avvicendati e prati permanenti per la stretta comunanza dei mezzi di produzione) Nel caso in cui le unità di produzione convenzionali NON siano site in Regioni confinanti le condizioni a) e b) sono entrambe soddisfatte	I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche effettuate in istruttoria di ammissibilità	Automatico/Manuale
11.8 AN	Per le colture foraggere per aziende zootecniche: Carico di bestiame associato al metodo biologico: Verifica della presenza di almeno un allevamento biologico di consistenza non inferiore alle 6 UB	I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche effettuate in istruttoria di ammissibilità	Automatico / Manuale
11.9 AN	Il prodotto ottenuto dalle superfici foraggere è reimpiegato nell'allevamento per l'alimentazione del bestiame.	I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche effettuate in istruttoria di ammissibilità	Automatico / Manuale

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.10 AN	Verifica che la superficie complessiva richiesta a premio nel gruppo coltura " <i>Colture foraggere per aziende zootecniche</i> " sia pari a quella utile a soddisfare il seguente rapporto UB/ha: a. 1 ettaro per UB allevata in aziende situate in Comuni classificati da ISTAT di collina e montagna; b. 0,67 ettari per UB nelle aziende ricadenti in Comuni classificati da ISTAT di pianura.		Automatico/Manuale
11.11 AN	Verifica che sia richiesta in domanda la sola coltura principale indicata nel piano colturale grafico del fascicolo aziendale	In fase di compilazione della domanda il sistema informativo consente di richiedere a premio solo la coltura già indicata nel piano colturale grafico del fascicolo aziendale	Automatico
11.12 AN	Verifica che la superficie accertata relativa alla domanda di pagamento nell'arco del periodo di impegno non si riduca oltre un massimo del 15% della superficie accertata nel primo anno di adesione (vedi ALLEGATO C al Bando di Misura "Riduzione Massima della Superficie Accertata")	Controllo automatico (warning) con i dati presenti su Sis.Co. In caso di segnalazione, il controllo è svolto manualmente da un funzionario	Automatico/Manuale
11.13 AN	In caso ampliamento ^(*) della superficie richiesta a premio: Verifica che siano soddisfatte le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> per le domande con impegni di durata di tre anni attivate a partire dal 2022) verifica che non sia stato richiesto un ampliamento della superficie a premio per le domande con impegni di durata sei anni (attivate prima del 2022), in caso di ampliamento ^(*) della superficie richiesta a premio, verifica che siano soddisfatte le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> durata residua degli impegni sia almeno di 3 anni rispetto alla scadenza della misura ampliamento non oltre al 4° anno di impegno della domanda Non sono considerati ampliamenti i passaggi di superficie dalla sottomisura 11.1 alla sottomisura 11.2 (*) Ampliamento inteso come incremento della superficie richiesta a premio rispetto alla superficie sotto impegno dell'anno precedente (a premio + AUB).	I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche di ammissibilità	

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.14 AN	Verifica la combinabilità con le misure del PSR 2014-2020		Automatico
11.15 AN	Verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C.	Tramite Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sez. "Banca Dati Vigilanza	Manuale

Allegato 3 – Elenco controlli in Istruttoria di Controllo (I.C.) / Istruttoria di Saldo (I.S.)

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.1 I.C./I.S.	Verifica che il richiedente sia agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465.	Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO, intersecandoli con le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale Nazionale (SIAN)	Automatico
11.2 I.C./I.S.	Verifica presenza in fascicolo aziendale di indirizzo PEC		Automatico
11.3 I.C./I.S.	Verificare se l'azienda rientra nel campione estratto per il controllo in loco		Automatico
11.4 I.C./I.S.	Verifica disponibilità dato aggiornato da anagrafe tributaria relativo ad ESISTENZA IN VITA del richiedente		Automatico
11.5 I.C./I.S.	Verifica che la superficie richiesta a premio sia condotta al 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno della domanda		Automatico
11.6 I.C./I.S.	Verifica che il beneficiario sia iscritto all'elenco nazionale operatori biologici in qualità di produttore a far data dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda pagamento o al più tardi al 30/06 nel caso di domanda di sostegno	Il sistema informativo Sis.Co incrocia le informazioni con il SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale, dove è presente l'elenco degli Operatori Biologici Italiani derivante dalla funzionalità del SIB – Sistema Informativo del Biologico (L'azienda è BIOLOGICA se risulta notifica SIB nello stato "rilasciata", "pubblicata" o "idonea" e l'ultimo stato non è "receduta")	Automatico
11.7 I.C./I.S.	Verifica del campo di applicazione della misura: in domanda non devono essere richieste le seguenti tipologie colturali: <ul style="list-style-type: none"> - orti e frutteti familiari; - colture florovivaistiche; - vivai; - terreni a riposo; - pioppeti; - arboricoltura da legno - prati/prati pascoli/pascoli in Comuni svantaggiati, ad esclusione delle foraggere - argini di corpi idrici - superfici fuori regione 	Sis.Co. verifica in automatico la presenza dei codici coltura dichiarati in domanda all'interno dell'elenco dei codici coltura ammessi	Automatico
11.8 I.C./I.S.	Verifica che per tutte le particelle a premio sia stata indicata superficie accertata		Automatico

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.9 I.C./I.S.	Verifica superficie minima accertata sia 1 ha in pianura e 0,5 ha in montagna/collina		Automatico
11.10 I.C./I.S.	Tutta la superficie aziendale dichiarata in notifica e nel fascicolo aziendale è presente in domanda (a premio, AUB, AU o particelle non georeferenziate)	Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA e nella notifica.	Automatico
11.11 I.C./I.S.	Sono state richieste a premio tutte le superfici biologiche presenti in Lombardia, fatte salve le superfici sotto impegno indicate in domanda nella sezione altri utilizzi biologici (AUB) e le particelle non georeferenziate ^(*) (*) Si intende sotto impegno tutta la SAU riferita ad unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche	Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA e nella notifica.	Automatico
11.12 I.C./I.S.	Per le colture foraggere per aziende zootecniche: Carico di bestiame associato al metodo biologico: Verifica della presenza di almeno un allevamento biologico di consistenza non inferiore alle 6 UB		Automatico
11.13 I.C./I.S.	Verifica che la superficie complessiva richiesta a premio nel gruppo coltura "Colture foraggere per aziende zootecniche" sia pari a quella utile a soddisfare il seguente rapporto UB/ha: a) 1 ettaro per UB allevata in aziende situate in Comuni classificati da ISTAT di collina e montagna; b) 0,67 ettari per UB nelle aziende ricadenti in Comuni classificati da ISTAT di pianura.	<ul style="list-style-type: none"> - Per il pagamento del saldo il dato di consistenza media annuo per aziende richiedenti 'Colture foraggere per aziende zootecniche' è fornito da OPR e caricato in tabella DB (specie diverse da Bovini) - Controllo automatizzato per i Bovini 	Automatico/ Manuale
11.14 I.C./I.S.	Verifica che le particelle oggetto di sostegno rimangano le medesime per tutto il periodo di impegno (6 anni) (Controllo applicabile sulle domande presentate a partire dal 2016)	L'istruttore dell'AFCP/Provincia di Sondrio verifica la corrispondenza delle particelle.	Manuale
11.15 I.C./I.S.	Verifica eventuali variazioni e anomalie nell'uso del suolo	Nel Fascicolo Aziendale Grafico, le variazioni nell'uso del suolo identificano casi di uso del suolo più recente (e diverso) rispetto al momento in cui è stata presentata la domanda e di uso del suolo dichiarato ma non ancora certificato dal GIS (dato territoriale non ancora verificato)	Automatico

Serie Ordinaria n. 37 - Lunedì 08 settembre 2025

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.16 I.C./I.S.	Verifica che la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento nell'arco del periodo di impegno non si riduca oltre un massimo del 15% della superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto (vedi ALLEGATO C al Bando di Misura "Riduzione Massima della Superficie Accertata")	Controllo automatico (warning) con i dati presenti su Sis.Co. In caso di anomalie, il controllo è svolto manualmente da un funzionario. Nel caso in cui il funzionario istruttore riconosca effettivamente NON rispettata questa condizione di ammissibilità, può intervenire riducendo/ azzerando il contributo ammesso	Automatico / Manuale
11.17 I.C./I.S.	<p>Ampliamenti per le domande con impegni di durata sei anni (attivate prima del 2022), in caso di ampliamento (*) della superficie richiesta a premio, verifica che siano soddisfatte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durata residua degli impegni sia almeno di 3 anni rispetto alla scadenza della misura - ampliamento non oltre al 4° anno di impegno della domanda <p>Non sono considerati ampliamenti i passaggi di superficie dalla sottomisura 11.1 alla sottomisura 11.2 (*) Ampliamento inteso come incremento della superficie richiesta a premio rispetto alla superficie sotto impegno dell'anno precedente (a premio + AUB).</p>		Manuale/Automatico
11.18 I.C./I.S.	Verifica degli impegni di Misura	<ul style="list-style-type: none"> - Per l'istruttoria di saldo la verifica riguarda solo gli impegni di carattere amministrativo (e.g. NC attribuite dall'OdC) - Per l'istruttoria di Controllo tutti i campi vengono valorizzati 	Manuale
11.19 I.C.	Verifica degli impegni RM FIT – RM FERT	I campi vengono valorizzati manualmente nell'Istruttoria di Controllo sulla base degli esiti del controllo in loco	Manuale

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.20 I.C.	Verifica criteri di mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione	Il funzionario AFCP/Provincia di Sondrio accede all'elenco degli impegni previsti per questa sezione su Sis.Co. e seleziona uno dei tre check (check 'Accertato' – 'Non pertinente' – 'Violazione totale'). Per questi impegni, qualora l'istruttore indichi una violazione totale dell'impegno va considerata una percentuale di riduzione del 100% (azzeramento totale del premio). Il sistema effettua per tutti gli impegni di questa sezione la pre_selezione del valore 'NON PERTINENTE'.	Manuale
11.21 I.C./I.S.	Verifica dell'AVVICENDAMENTO	In fase di istruttoria di controllo il funzionario procede sulla base degli esiti del controllo in loco e relative check list In fase di istruttoria di saldo la condizione è verificata acquisendo i dati delle Non Conformità emesse dall'Organismo di Controllo relative al mancato rispetto della rotazione.	Manuale
11.22 I.C./I.S.	Verifica la combinabilità con le misure del PSR 2014-2020		Manuale/Automatico
11.23 I.C./I.S.	Verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C.	Tramite Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione "Banca Dati Vigilanza	Manuale

Allegato 4 – Check list dei controlli in loco

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 (PSP)
REG. (UE) 2021/2115
INTERVENTO TRLOM-11.1-11.2 SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI AL FINE DI ADOTTARE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA
SOTTOMISURA 11.2 PAGAMENTI AL FINE DI MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA
Check list dei controlli in loco
ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO
AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento		<u>Sottomisura:</u> <input type="checkbox"/> 11.1 <input type="checkbox"/> 11.2
CUAA		
P.IVA		
Ragione Sociale		<u>Tipologia colturale praticata:</u> <input type="checkbox"/> Seminativi; <input type="checkbox"/> Colture orticole; <input type="checkbox"/> Colture arboree <input type="checkbox"/> Prato permanente; <input type="checkbox"/> Colture foraggere per aziende zootecniche
Tipologia di estrazione: RISCHIO/RANDOM	_____	

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO ¹¹	NC DA ODC	EVIDENZE NOTE
	11.1.1 OTC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco								
AVVICENDAMENTO ¹²	11.1.2 OTC	Presenza delle successioni colturali				BCAA 7 Realizzare una rotazione che consista in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella oppure seminare colture secondarie che devono essere tenute in campo per almeno 90 giorni ed essere portate a frutto. Oppure prevedere una diversificazione colturale nel periodo compreso tra il 9 aprile e il 30 giugno nel rispetto delle regole previste dalla norma.			<input type="checkbox"/> D2.02	
AVVICENDAMENTO	11.1.3 OTC	Correttezza delle successioni colturali				BCAA 7 Realizzare una rotazione che consista in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella oppure seminare colture secondarie che devono essere tenute in campo per almeno 90 giorni ed essere portate a frutto. Oppure prevedere una diversificazione colturale nel periodo compreso tra il 9 aprile e il 30 giugno nel rispetto delle regole previste dalla norma.			<input type="checkbox"/> D1.02	

¹¹ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza.

¹² L'avvicendamento viene controllato nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli AFCP/Provincia di Sondrio.

Serie Ordinaria n. 37 - Lunedì 08 settembre 2025

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO ¹¹	NC DA ODC	EVIDENZE NOTE
REGISTRO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	11.1.4 OTC	Presenza e aggiornamento del registro delle produzioni vegetali				CGO 1 Obbligo di registrare nel quaderno di campagna i dati sull'utilizzo dei concimi minerali/inorganici, organo- minerali e organici con titolo di P dichiarato, nonché i dati sull'utilizzo degli effluenti di allevamento e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale e dei fanghi di depurazione CGO 2 - Adempimenti amministrativi dei produttori e degli utilizzatori di azoto ad uso agronomico CGO 7 Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari.			<input type="checkbox"/> A1.07	
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	11.1.5 OTC	Utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi sulla coltura biologica				CGO 2 Rispetto dei divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti. Rispetto dei massimali (rispetto dei 170 kg N/ha e dei MAS di N) previsti per l'utilizzo dei fertilizzanti.			<input type="checkbox"/> D3.01	
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	11.1.6 OTC	Rispetto dei limiti consentiti nell'utilizzo del rame per la difesa delle colture				CGO 7 Corretta modalità di impiego dei prodotti			<input type="checkbox"/> D1.07	
FERTILIZZANTI AMMESSI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	11.1.7 OTC	Utilizzo dei prodotti fertilizzanti ammessi sulla coltura biologica				CGO 2 Rispetto dei divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti. Rispetto dei massimali (rispetto dei 170 kg N/ha e dei MAS di N) previsti per l'utilizzo dei fertilizzanti.			<input type="checkbox"/> D3.01	

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO ¹¹	NC DA ODC	EVIDENZE NOTE
GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI	11.1.8 OTC	Presenza dei documenti giustificativi e/o Dichiarazione che attestano la necessità di ricorrere a concimi e ammendanti di cui all'allegato 2 del Regolamento n. 1165/2021				CGO 2 - Adempimenti amministrativi dei produttori e degli utilizzatori di azoto ad uso agronomico			<input type="checkbox"/> A1.07	
GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI	11.1.9 OTC	Rispetto sia in ZVN sia in ZO dei limiti dei 170 kg di azoto per anno/ettaro derivante dagli effluenti ammessi ¹³				CGO 2 Rispetto dei massimali (rispetto dei 170 kg N/ha e dei MAS di N) previsti per l'utilizzo dei fertilizzanti			<input type="checkbox"/> D1.06	
AZIENDE MISTE: ADOZIONE DI MISURE PREVENTIVE	11.1.10 OTC	Separazione delle produzioni e dei mezzi tecnici non ammessi per le produzioni biologiche							<input type="checkbox"/> C2.05	
USO SEMENTI/MATERIALI DI PROPAGAZIONE	11.1.11 OTC	Presenza di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti							<input type="checkbox"/> D1.01	
USO SEMENTI/MATERIALI DI PROPAGAZIONE	11.1.12 OTC	Utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti							<input type="checkbox"/> D1.08 <input type="checkbox"/> D2.05 <input type="checkbox"/> D2.06	
CICLO COLTURALE	11.1.13 OTC	Portare a termine il ciclo colturale ordinario								
PRODUZIONE ZOOTECNICA BIOLOGICA	11.1.14 OTC	Identificazione dei capi allevati secondo il metodo biologico							<input type="checkbox"/> E1.04 <input type="checkbox"/> E3.05	

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

¹³ In caso di azienda zootecnica, i 170 Kg/ha di N per anno sono calcolati in base alla categoria e al numero di animali allevati, biologici e non biologici

Sezione 2 – Istruzioni per l'effettuazione dei controlli in loco

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
AVVICENDAMENTO¹⁴	11.1.2 OTC	Presenza delle successioni colturali	Documentale e di campo	In un momento qualsiasi	Si attua verificando che non sia stata praticata la MONOSUCCESSIONE
AVVICENDAMENTO	11.1.3 OTC	Correttezza delle successioni colturali	Documentale e di campo	In un momento qualsiasi	Per ogni parcella ¹⁵ oggetto di impegno verificare che la rotazione quinquennale
REGISTRO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	11.1.4 OTC	Presenza e aggiornamento del registro delle produzioni vegetali	Documentale	In un momento qualsiasi	Deve essere presente in azienda il documento stampato o in formato elettronico
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	11.1.5 OTC	Utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi sulla coltura biologica	Documentale	In un momento qualsiasi	Verificare i prodotti che si trovano nel magazzino, la coerenza con i trattamenti effettuati ed i prodotti fitosanitari acquistati, la correttezza del prodotto utilizzato rispetto alla coltura, il rispetto delle dosi in etichetta. Il controllo è in combinato con quello del Registro dei Trattamenti e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi. Il controllo specifico sui prodotti utilizzati verifica sia i prodotti utilizzati dal beneficiario, sia i prodotti utilizzati da un eventuale contoterzista (tipo di trattamento, tipo di prodotto o anche solo la fornitura)

¹⁴ L'avvicendamento viene controllato nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli AFCP/Provincia di Sondrio.

¹⁵ Parcella: associazione tra appezzamento e gruppo coltura

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	11.1.6 OTC	Rispetto dei limiti consentiti nell'utilizzo del rame per la difesa delle colture	Documentale / Analisi fogliari	In un momento qualsiasi/presenza della coltura in idoneo stato vegetativo	Verificare la coerenza tra registro - fatture e giacenza di magazzino. Registrare su check list la quantità di RAME utilizzata nell'anno, utile anche per i controlli futuri. Per le quantità utilizzate fare riferimento all'Allegato 1 del Reg. 1165/2021 e s.m.i. e al DM n. 229771/2022 e s.m.i.
FERTILIZZANTI AMMESSI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	11.1.7 OTC	Utilizzo dei prodotti fertilizzanti ammessi sulla coltura biologica	Documentale	In un momento qualsiasi	Verificare le fatture di acquisto, la giacenza di magazzino e il registro delle Fertilizzazioni per escludere l'utilizzo di prodotti non ammessi (i prodotti ammessi riportano in etichetta la dicitura "CONSENTITO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA")
GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI	11.1.8 OTC	Presenza dei documenti giustificativi e/o Dichiarazione che attestano la necessità di ricorrere a concimi e ammendanti di cui all'allegato 2 del Regolamento n. 1165/2021 e s.m.i	Documentale	In un momento qualsiasi	Devono essere presenti in azienda i documenti stampati o in formato elettronico. Verificare il registro delle concimazioni col Registro delle Operazioni Colturali e con i documenti giustificativi e/o Dichiarazione. Verificare l'assenza nel magazzino (o eventualmente altrove) di fertilizzanti non ammessi. Verificare le fatture di acquisto dei fertilizzanti e le fatture di eventuali contoterzisti. Se c'è detenzione con autorizzazione non costituisce infrazione.
GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI	11.1.9 OTC	Rispetto sia in ZVN sia in ZO dei limiti dei 170 kg di azoto per anno/ettaro derivante dagli effluenti ammessi ¹⁶	Documentale	In un momento qualsiasi	Verificare sul registro i quantitativi di azoto utilizzati

¹⁶ In caso di azienda zootecnica, i 170 Kg/ha di N per anno sono calcolati in base alla categoria e al numero di animali allevati, biologici e non biologici

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
AZIENDE MISTE: ADOZIONE DI MISURE PREVENTIVE	11.1.10 OTC	Separazione delle produzioni e dei mezzi tecnici non ammessi per le produzioni biologiche	Documentale e in campo	In un momento qualsiasi	Verificare che le unità di produzione biologica siano separate e distinguibili dalle unità non biologiche; la separazione deve essere garantita da fasce tampone, siepi e filari, strade. Verificare che non vi sia un utilizzo promiscuo dei mezzi tecnici.
USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE	11.1.11 OTC	Presenza di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti	Documentale e di campo (fatture ed etichette)	In un momento qualsiasi	Il controllo verifica che vi sia esclusivamente la presenza di sementi CERTIFICATE O COMUNQUE CONSENTITE TRAMITE DEROGA
USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE	11.1.12 OTC	Utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti	Documentale e di campo (fatture ed etichette)	In un momento qualsiasi	Controllo delle fatture di acquisto e delle sementi autoprodotte
CICLO COLTURALE	11.1.13 OTC	Portare a termine il ciclo colturale ordinario	Documentale e di campo		La verifica in campo valuta le potature (in caso di alberi da frutto/arboree specializzate), la pulizia dell'appezzamento, il numero di piante vive, le condizioni generali (dove vi siano dubbi concreti fare le foto). Verifica anche tramite il Registro Vendite/Registro dei corrispettivi.
PRODUZIONE ZOOTECNICA BIOLOGICA	11.1.14 OTC	Identificazione dei capi allevati secondo il metodo biologico	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	È necessario svolgere un controllo tramite l'identificazione degli animali come indicato nella tabella "Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza" presente al par. 3.2 del Manuale. Per altre specie (avicoli) si effettua una stima visiva nell'area di ricovero.

Allegato 5 – Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all’uso dei prodotti fitosanitari (RM FIT)

**PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 (PSP)
REG. (UE) 2021/2115**

**INTERVENTO TRLOM-11.1-11.2 SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI AL FINE DI ADOTTARE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA
SOTTOMISURA 11.2 PAGAMENTI AL FINE DI MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA**

Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all’uso dei prodotti fitosanitari (RM FIT)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

Serie Ordinaria n. 37 - Lunedì 08 settembre 2025

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	INFRAZIONE RICADE SU PARTE DELLA SAU (HA) O SU TUTTA LA DOMANDA	EVIDENZE/NOTE ¹⁷
10.1.1.FIT	Presenza del controllo funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in corso di validità (NB - in caso di trattamenti fitosanitari effettuati da Contoterzisti, dimostrati con fattura, presenza in azienda di copia del controllo funzionale della macchina utilizzata in azienda). Utilizzo delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari che hanno subito un controllo funzionale con esito positivo					
10.1.2.FIT	Difesa integrata obbligatoria (allegato III del dglsl 150/2012) attraverso il possesso o l'accesso a: dati meteorologici dettagliati per il territorio di interesse, acquisibili anche attraverso collegamento in rete; dati fenologici e fitosanitari forniti da una rete di monitoraggio e, ove disponibili, dai sistemi di previsione e avvertimento; bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture; materiale informativo e/o manuali per l'applicazione della difesa integrata, predisposti e divulgati anche per via informatica dalle autorità competenti.					
10.1.3.FIT	per tutti gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, presenza del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo per i prodotti fitosanitari ai sensi del punto A.1.2 del DM 22/01/2014 in corso di validità.					
10.1.4.FIT	Il sito di stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve presentare le caratteristiche di cui all'allegato VI.1 al DM 22 gennaio 2014 (PAN).					
10.1.5.FIT	Rispetto delle disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione vigente. In particolare: a. il rispetto delle prescrizioni di etichetta relative alle mitigazioni previste per la salvaguardia di corpi idrici;					

¹⁷ La compilazione del campo è obbligatoria

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	INFRAZIONE RICADE SU PARTE DELLA SAU (HA) O SU TUTTA LA DOMANDA	EVIDENZE/NOTE ¹⁷
	b. il rispetto delle misure specifiche stabilite dal DDUO 2725 del 28 febbraio 2025 per la tutela dell'ambiente acquatico, delle acque potabili e dei siti Natura 2000.					

Firma del funzionario controllore:	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo:	Data	Nome e Cognome	Firma

Indicazioni aggiuntive per il controllo dell'impegno 10.1.5.FIT

Mitigazioni valide per tutto il territorio di Regione Lombardia:

Prodotto	Ambito territoriale (ZO/ZVN)	Province	Coltura	Mitigazione	Condizioni	Chiarimenti
Bentazone	ZO e ZVN	TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	RISO	Divieto, su tutto il territorio regionale, di utilizzare la sostanza attiva per i programmi di diserbo del riso	-	Su tutto il territorio regionale che non abbia riso, l'utilizzo sulle colture autorizzate è libero, nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Glyphosate	ZO e ZVN	TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	TUTTE LE COLTURE	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 50% della SAU aziendale per una dose massima di 4 litri/ha di formulato commerciale alla concentrazione di glyphosate acido puro di 360 g/l. Nel caso di presenza di specie aliene e invasive, ai sensi del Reg (UE) 1143/2014 la dose massima ammessa è di 6 litri/ha di formulato commerciale alla concentrazione di glyphosate acido puro di 360 g/l. La presenza di flora aliena invasiva deve essere debitamente documentata (anche fotografica) ed allegata al registro dei trattamenti	-	Verificare il rispetto delle dosi minime di etichetta Sono escluse dal conteggio della SAU le superfici a riso oggetto di ordinanza per Meloidogyne graminicola.
Glyphosate	ZO e ZVN	TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	TUTTE LE COLTURE	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 70% della SAU aziendale esclusivamente per le aziende che aderiscono all'intervento SRA 03 del PSP 2023-2027 per una dose massima di 4 litri/ha di formulato commerciale alla concentrazione di glyphosate acido puro di 360 g/l. Nel caso di presenza di specie aliene e invasive, ai sensi del Reg (UE) 1143/2014 la dose massima ammessa è di 6 litri/ha di formulato	Esclusivamente per le aziende che aderiscono all'operazione 10.1.4 del PSR 2014-2022, o all'intervento SRA03 del PSR 2023-2027	

Prodotto	Ambito territoriale (ZO/ZVN)	Province	Coltura	Mitigazione	Condizioni	Chiarimenti
				commerciale alla concentrazione di glyphosate acido puro di 360 g/l La presenza di flora aliena invasiva deve essere debitamente documentata (anche fotografica) ed allegata al registro dei trattamenti		

Mitigazioni valide per le aziende ricadenti in siti Natura 2000

Prodotto	Coltura	Mitigazione	Condizioni	Chiarimenti
Bentazone	RISO E MAIS	<u>Divieto di utilizzo della sostanza attiva</u>	-	-
Geo disinfestanti	MAIS	L'impiego dei geo disinfestanti è ammesso, sullo stesso appezzamento, ogni 3 anni. Eventuali trattamenti eseguiti con una frequenza maggiore di quella indicata devono essere giustificati da un monitoraggio. Le modalità di monitoraggio devono essere indicate da un consulente abilitato e le evidenze dello stesso allegate al registro dei trattamenti.	Senza il monitoraggio, la geo disinfestazione può avvenire una volta ogni tre anni su un medesimo appezzamento coltivato a mais.	-

Serie Ordinaria n. 37 - Lunedì 08 settembre 2025

Prodotto	Coltura	Mitigazione	Condizioni	Chiarimenti
Insetticidi	RISO	Per la coltura del riso, il trattamento insetticida contro il punteruolo acquatico è ammesso esclusivamente sulle fasce perimetrali, per un'ampiezza massima di 25 m dai bordi della camera.	-	-
Rame	TUTTE LE COLTURE	Per tutte le colture in area Natura 2000 l'eventuale utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti come sostanza attiva il rame è ammesso con nel limite di 4 kg/ha/anno di ione metallico distribuito.	-	-

Considerazioni generali per la verifica dell'RM FIT in relazione alle misure di mitigazione del rischio ambientale ed al contenimento dei fenomeni di deriva

- 1) Il documento su cui si basano le nuove verifiche in merito a mitigazione e deriva è pubblicato sul **BURL SO n.12 del 18/03/2019** Delibera Giunta regionale 11 marzo 2019 – n. XI/1376 – Approvazione linee guida per l'applicazione in Lombardia del Piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Link utile alla verifica: <https://fitoweb.icps.it/test3/Mitigation0.asp?lang=IT>

- 2) La verifica della riduzione della deriva si basa principalmente sulla verifica dei macchinari utilizzati e degli ugelli delle macchine (dotazione aziendale)
- 3) Nel caso in cui i trattamenti siano stati svolti da un contoterzista è necessario verificare sulla scheda rilasciata dal contoterzista al beneficiario il tipo di macchina e gli ugelli utilizzati (vedi allegato 1)
- 4) In quasi tutti i casi è prevista una riduzione della verifica del 30%, fanno eccezione i PIRETROIDI e gli ESTERI FOSFORICI, utilizzati in terreni confinanti con corpi idrici RILEVANTI.
- 5) Per i prodotti non menzionati nel capitolo 7, si verifica se ci siano indicazioni in etichetta e si verificano quelle.
- 6) Nel solo caso degli Esteri fosforici e dei piretroidi: la riduzione del 90% può compensare quanto eventualmente prescritto in etichetta
- 7) La riduzione della deriva sulle colture arboree specializzate (es. Vigneti, frutteti...) si può svolgere anche considerando che il mancato trattamento della prima fila, consente una riduzione della deriva di circa il 35%. (PER ACCETTARE QUESTA MODALITA' DI CONTROLLO È NECESSARIO DISPORRE DI FOTO CHE EVIDENZINO DIFFERENTI CONDIZIONI FITOSANITARIE TRA LA PRIMA FILA E LE SUCCESSIVE)
- 8) Le verifiche **non riguardano** il RUSCELLAMENTO
- 9) L'utilizzo corretto del prodotto (mitigazione) si attua trattando una superficie ridotta, pari alla percentuale di SAU prevista per singolo principio attivo
- 10) Dove il principio attivo sia autorizzato per più colture, la SAU sulla quale fare i calcoli è la somma della SAU interessata dalle diverse colture
- 11) È concesso l'utilizzo di GEODISINFESTANTI in area Natura 2000, per combattere diabrotica ed elateridi, SOLO IN PRESENZA DEL MONITORAGGIO AZIENDALE (anno in corso o anno precedente, così come previsto nel cap. 7 del documento citato).

Definizione di Corpi idrici rilevanti (p. 143 del suddetto BURL)

Con lo scopo di proteggere la vita acquatica, sono da considerarsi rilevanti per l'applicazione di misure di mitigazione del rischio da prodotti fitosanitari tutti i corpi idrici superficiali, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, ad eccezione di:

- *scoline, fossi e altre strutture idrauliche artificiali nei campi coltivati, per la raccolta e il convogliamento dell'acqua meteorica in eccesso, prive di acqua propria e con acqua presente solo temporaneamente;*
- *adduttori d'acqua per l'irrigazione: corpi idrici le cui acque sono destinate soltanto ai campi coltivati;*
- *pensili: corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore di almeno 1 m rispetto alla coltura trattata.*

Non rientrano tra questi corpi idrici le risaie, soggette a specifici percorsi di valutazione e protezione ambientale.

Corrispondenze tra tipo di ugello, dimensioni e colore ISO

Poiché la verifica della riduzione della deriva si basa principalmente sulla verifica dei macchinari utilizzati e degli ugelli delle macchine, di seguito si riporta la tabella relativa alle corrispondenze tra tipo di ugello, dimensioni e colore ISO.

Barre irroratrici									
n	Tipo di ugello	Dimensione	Portata nominale a 3 bar (L/min)	Pressione di esercizio (bar)	Misura 1 Tipo di ugello	M1 (%)	Dimensione	Colore ISO	Esempio
1	Convenzionale a cono o ventaglio	<=ISO 04	<=1,6	<=3	Convenzionale A	0	ISO 005 ISO 0075 ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03 ISO 04	Viola Rosa Arancio Verde Giallo Lilla Blu Rosso	
2	Convenzionale a cono o ventaglio	ISO 05 e superiori	>2	<=3	Convenzionale B	50	ISO 05 ISO 06 ISO 08 ISO 1	Marrone Grigio Bianco Azzurro	
3	Antideriva a iniezione d'aria / a specchio	ISO 01-03	0,4 - 1,2	<=8 / <=3	Antideriva A	50	ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03	Arancio Verde Giallo Lilla Blu	
4	Antideriva a iniezione d'aria / a specchio	ISO 04-05	1,6 - 2,0	<=8 / <=3	Antideriva B	75	ISO 04 ISO 05	Rosso Marrone	
5	Antideriva a iniezione d'aria / a specchio	ISO 06 e superiori	>2,4	<=8 / <=3	Antideriva C	90	ISO 06 ISO 08 ISO 1	Grigio Bianco Azzurro	
Atomizzatori standard e a torretta									
n	Tipo di ugello	Dimensione	Portata nominale a 10 bar (L/min)	Pressione di esercizio (bar)	Misura 1 Tipo di ugello	M1 (%)	Dimensione	Colore ISO	Esempio
1	Convenzionale	Tutte	Tutte	Tutte	Convenzionale	0			
2	Antideriva A	ISO 01-03	0,73 - 2,15	>8	Antideriva A	25	ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03	Arancio Verde Giallo Lilla Blu	
3	Antideriva B	ISO 01-03	0,73 - 2,15	<=8	Antideriva B	50	ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03	Arancio Verde Giallo Lilla Blu	
4	Antideriva C	ISO 04 e superiori	>2,88	>8	Antideriva C	50	ISO 04 ISO 05 ISO 06 ISO 08 ISO 1	Rosso Marrone Grigio Bianco Azzurro	
5	Antideriva D	ISO 04 e superiori	>2,88	<=8	Antideriva D	75	ISO 04 ISO 05 ISO 06 ISO 08 ISO 1	Rosso Marrone Grigio Bianco Azzurro	
Atomizzatori a tunnel									
n	Tipo di ugello	Dimensione	Portata nominale a 10 bar (L/min)	Pressione di esercizio (bar)	Misura 1 Tipo di ugello	M1 (%)	Dimensione	Colore ISO	Esempio
1	Convenzionale	Tutte	Tutte	Tutte	Convenzionale	90			
2	Antideriva A	ISO 01-03	0,73 - 2,15	>8	Antideriva A	90	ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03	Arancio Verde Giallo Lilla Blu	
3	Antideriva B	ISO 01-03	0,73 - 2,15	<=8	Antideriva B	95	ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03	Arancio Verde Giallo Lilla Blu	
4	Antideriva C	ISO 04 e superiori	>2,88	>8	Antideriva C	95	ISO 04 ISO 05 ISO 06 ISO 08 ISO 1	Rosso Marrone Grigio Bianco Azzurro	
5	Antideriva D	ISO 04 e superiori	>2,88	<=8	Antideriva D	99	ISO 04 ISO 05 ISO 06 ISO 08 ISO 1	Rosso Marrone Grigio Bianco Azzurro	



CHECK LIST MITIGAZIONE
per la rilevazione in campo degli elementi utili alla valutazione della deriva

DURANTE IL SOPRALLUOGO IN AZIENDA RILEVARE I SEGUENTI PUNTI:

- 1** CONTROLLARE I TRATTAMENTI ESEGUITI DAL REGISTRO DEI TRATTAMENTI E VERIFICARE SE SONO STATI FATTI TRATTAMENTI CON PRODOTTI OGGETTO DI MITIGAZIONE.
- Se non ci sono trattamenti con tali prodotti, controllare che i prodotti utilizzati non riportino in etichetta obblighi di mitigazione.
 - Se la mitigazione è rispettata, rispondere SI nell’RMFIT, se non ci sono prodotti che richiedano mitigazione, rispondere NP nell’RM FIT.
 - Se ci sono prodotti da mitigare controllare nella tabella dei principi attivi cosa occorre fare per mitigare quel prodotto.
 - Se fra le varie riduzioni, occorre anche ridurre la DERIVA, PROSEGUIRE CON I CONTROLLI SUCCESSIVI, altrimenti fermarsi qui.

2 VERIFICARE IN CAMPO, E NON SOLO BASANDOSI SULLE FOTO AEREE, LA PRESENZA DI CORPI IDRICI RILEVANTI (sono laghetti, torrenti, torrentelli, fiumi, canali, fossetti con acqua quasi sempre presente).
Se la risposta è **NO** la riduzione della deriva non si deve fare, fermarsi qui.
Se la risposta è **SI** occorre proseguire con i controlli successivi (dal punto **3** al punto **14** e inserire i dati nel programmino ICPS)

3 VERIFICA DELLA TIPOLOGIA DI UGELLI	colore:.....	FOTO
4 VERIFICA UGELLI DI FINE BARRA (se diversi dagli altri)		
5 VERIFICA UGELLI A SPECCHIO A BASSA PRESSIONE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
6 VERIFICA PRODOTTI FORMULATI SE CONTENENTI COADIUVANTI ANTIDERIVA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
7 BARRA IRRORATRICE A MANICA D’ARIA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
8 DISTRIBUZIONE DEL PRODOTTO LOCALIZZATA SULLA FILA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
9 DISTRIBUZIONE DELLE PRODOTTO LOCALIZZATA SULLA FILA CON SCHERMATURE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
10 VERSO DI IRRORAZIONE ULTIMO FILARE (se verso interno appezzamento)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
11 UTILIZZO DI IRRORATRICE A TUNNEL	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
12 VERIFICARE LA PRESENZA DI AREE DI RISPETTO FRA LA COLTURA E IL CORPO IDRICO, MISURARE LARGHEZZA		metri.....
13 VERIFICARE LA PRESENZA DI SIEPI (no filari) FRA LA COLTURA E IL CORPO IDRICO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
14 VERIFICARE EVENTUALE PRESENZA DI RETI ANTIGRANDINE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

SITO PER IL CALCOLO DELLA RIDUZIONE DERIVA (FARE CONTROL CLIC SUL LINK):

<https://fitoweb.icps.it/test3/Mitigation0.asp?lang=IT>



Allegato 6 – Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all’uso dei fertilizzanti (RM FERT)

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 (PSP)

REG. (UE) 2021/2115

INTERVENTO TRLOM-11.1-11.2 SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI AL FINE DI ADOTTARE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

SOTTOMISURA 11.2 PAGAMENTI AL FINE DI MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

Azienda che ricade totalmente o parzialmente in ZVN: ☐

Azienda a controllo anche per: ☐

Comunicazione nitrati oggetto di controllo (id flusso-distribuzione):

Data di presentazione della comunicazione nitrati oggetto di controllo:

Legenda:

NN Non Necessario; **NP** Non Pertinente; **NV** Non Verificabile; **AIA**: autorizzazione integrata ambientale; **ZVN**: zona vulnerabile ai nitrati; **e.a.**: effluenti di allevamento.



CARATTERISTICHE AZIENDALI		
a – Azienda localizzata in ZVN:		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Per tutte le aziende, indicare:		
- Superficie aziendale (SAU*) in Zona Vulnerabile dai Nitrati (ettari – are):		<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
- Superficie aziendale (SAU*) in Zona Non Vulnerabile dai Nitrati (ettari – are):		<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
(*) : comprensiva di eventuali superfici a pioppeto/altra arboricoltura da legno oggetto di distribuzione di e.a./fertilizzanti minerali		
b – Azienda zootecnica:		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Se SI: Indicare la tipologia di animali presente in azienda:		
Se SI: Azienda soggetta ad AIA (se SI, compilare punto 1.c)		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
c – Azienda non zootecnica:		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Se SI: Azienda non zootecnica che utilizza effluenti di allevamento, tal quali o trattati		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
d – Azienda esonerata dalla presentazione della Comunicazione Nitrati		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
e – L'azienda utilizza fanghi di depurazione (se SI, compilare punto 1.g)		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
f – L'azienda produce digestato (se SI, compilare punto 1.d)		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
g – classe aziendale in funzione della produzione/utilizzo annuo di azoto al campo da effluenti di allevamento (e.a.) o di utilizzo di azoto di provenienza diversa dagli e.a – AZIENDE IN ZVN		
Classe	Descrizione	
1	Aziende che producono/utilizzano <= 1000 kg N/anno da E.A. o FNG; Aziende che producono/utilizzano <= 1000 kg N/anno da combinazione di E.A., FNG, PA e fertilizzanti OPPURE aziende che utilizzano esclusivamente fertilizzanti fino a 6000 kg N/anno	<input type="checkbox"/>
2	Aziende che producono/utilizzano > 1000 e <= 3000 kg N/anno da E.A. o FNG; Aziende che producono/utilizzano > 1000 e <= 3000 kg N/anno da combinazione di E.A., FNG, PA e fertilizzanti; OPPURE aziende che utilizzano esclusivamente fertilizzanti > 6000 kg N/anno	<input type="checkbox"/>
3	Aziende che producono/utilizzano > 3000 kg N/anno da E.A. o FNG; Aziende che producono/utilizzano > 3000 kg N/anno da combinazione di E.A., FNG, PA e fertilizzanti; Aziende soggette ad AIA Aziende con allevamenti con > 500 UBA	<input type="checkbox"/>
h – classe aziendale in funzione della produzione/utilizzo annuo di azoto al campo da effluenti di allevamento (e.a.) o di utilizzo di azoto di provenienza diversa dagli e.a. – AZIENDE NON IN ZVN (ZONE ORDINARIE)		
CLASSE	DESCRIZIONE	
1	Aziende che producono/utilizzano <= 3000 kg N/anno da E.A. o FNG Aziende che producono/utilizzano <= 3000 kg N/anno da combinazione di E.A., FNG, PA e fertilizzanti OPPURE aziende che utilizzano esclusivamente fertilizzanti fino a 6000 kg N/anno	<input type="checkbox"/>
2	Aziende che producono/utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno da E.A. o FNG Aziende che producono/utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno da combinazione di E.A., FNG, PA e fertilizzanti; OPPURE aziende che utilizzano esclusivamente fertilizzanti > 6000 kg N/anno	<input type="checkbox"/>

3	Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da E.A. o FNG Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da combinazione di E.A., FNG, PA e fertilizzanti; Aziende soggette ad AIA Aziende con allevamenti con > 500 UBA	<input type="checkbox"/>
---	--	--------------------------

VERIFICA DEGLI IMPEGNI				
1 - VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI				
1.a – Se Azienda non esonerata:				
Presentazione della Comunicazione Nitrati (C.N.)	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	
Aggiornamento della Comunicazione nitrati (se dovuto) (compreso il mancato caricamento dei contratti di valorizzazione degli effluenti o il loro mancato aggiornamento in caso di modifiche sostanziali, la mancata registrazione di modifiche sostanziali)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
Presentazione della Comunicazione nitrati o del suo aggiornamento entro i termini previsti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati di copia cartacea o informatica della Comunicazione nitrati	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati dei documenti cartografici (es.: C.T.R. 1:10.000 o piano grafico riprodotto in Sis.Co. se aggiornato entro il 31 maggio di ogni anno), con l'individuazione degli appezzamenti aziendali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>	
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati di planimetria o altra documentazione che individui i settori di allevamento e le strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>	
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato delle Relazioni tecniche (nei casi necessari)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>	
Relazioni tecniche depositate nella sezione "Repository" del Fascicolo Aziendale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>	
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato dei rapporti di monitoraggio degli impianti di trattamento, ove previsti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>	
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato di qualsiasi altro documento necessario e/o utile a rappresentare/tracciare le diverse fasi di produzione, trattamento, trasporto, stoccaggio e spandimento di effluenti, acque reflue o digestato effettuate anche da soggetti diversi (specificare quali documenti:)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>	
Comunicazione nitrati completa e non difforme dalla situazione aziendale	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	
1.b – In tutte le Aziende				
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati del Registro delle fertilizzazioni organiche e minerali	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	
Registro delle fertilizzazioni (organiche e minerali) compilato e aggiornato	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	
1.c – Se Azienda soggetta ad AIA:				
Presenza di autorizzazione AIA	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	
1.d – Se Azienda che produce digestato				
Presenza e tenuta del registro dei materiali di ingresso nell'impianto (qualità e quantità) o documentazione equivalente ⁽¹⁸⁾	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	
1.e – Azienda che acquisisce effluenti di allevamento e/o digestato da aziende terze:				
Se SI: presenza di contratti di acquisizione di effluenti di allevamento in corso di validità ⁽¹⁹⁾	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	

¹⁸ Riepilogo annuale (dati biomasse conferite) inviato al GSE (Gestore Servizi Energetici)

¹⁹ In caso di stipula di un nuovo contratto di valorizzazione è necessario specificare la durata, in anni, e la data di inizio e fine validità. Solo per i contratti sottoscritti prima del 01/01/2022, e con scadenza antecedente il 31/12/2021 che riportano la formula del "tacito rinnovo", viene prorogato il termine per l'inserimento nel repository documentale del nuovo contratto al 31/12/2022.



Se SI : presenza di contratti di acquisizione di effluenti di allevamento inseriti nella Procedura nitrati nei termini previsti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI : contratti di acquisizione depositati nella sezione "Repository" del Fascicolo Aziendale nei termini previsti ⁽²⁰⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NV <input type="checkbox"/>
1.f- Azienda che cede effluenti di allevamento e/o digestato ad aziende terze:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI : presenza di contratti di cessione di effluenti di allevamento in corso di validità e CI firmatari	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI : presenza di contratti di cessione di effluenti di allevamento inseriti nella Procedura nitrati nei termini previsti e CI firmatari	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI : contratti di cessione depositati nella sezione "Repository" del Fascicolo Aziendale nei termini previsti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NV <input type="checkbox"/>
1.g – Se Azienda che utilizza fanghi di depurazione		
Se SI : presenza dei fanghi di depurazione nella Comunicazione nitrati (come "FNG")	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

2 - VERIFICA DELLE STRUTTURE DI STOCCAGGIO <i>N.B. Se l'azienda produce digestato, lo stoccaggio deve avvenire come "liquame" se la matrice ha caratteristiche di non palabilità e come "letame" se ha caratteristiche di palabilità</i>	LIQUAME	LETAME
Tipologia di refluο prodotto e/o acquisito per lo stoccaggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Presenza delle strutture di stoccaggio	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
Giorni di stoccaggio presenti	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Giorni di stoccaggio richiesti in base alla normativa	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Stoccaggi aziendali conformi in base alla normativa	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Stoccaggi sufficienti a garantire il fermo invernale	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Stato di funzionalità o di manutenzione delle strutture idoneo a garantire l'impermeabilità dell'impianto e l'assenza di dispersioni e/o percolazioni	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NV <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NV <input type="checkbox"/>
Congruità tra le conformità delle strutture di stoccaggio presenti in azienda e le conformità riportate nella Comunicazione Nitrati	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
STRUTTURE DI STOCCAGGIO CONFORMI	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

3.1 VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DI ❑ LIQUAME E ACQUE REFLUE ❑ DIGESTATO TAL QUALE ❑ DIGESTATO SEPARATO (FRAZIONE LIQUIDA) <i>(da compilare se l'azienda utilizza effluenti di allevamento non palabili)</i>				
Rispetto del divieto di spandimento:				
❑ a 10 m di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali (sono esclusi: scoline, adduttori d'acqua per l'irrigazione, pensili, canali arginati)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
❑ a 30 m di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali, nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar ⁽²¹⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>

²⁰ I tempi di caricamento in Repository coincidono coi termini di presentazione della Comunicazione Nitrati, prorogati al 25 luglio 2022 con D.d.s. del 23 giugno 2022 n. 9013

²¹ In Lombardia le aree umide sono quelle di cui all'allegato 3 della DGR 7884/08.

<input type="checkbox"/> nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> su terreni non interessati dall'attività agricola, fatte salve le aree a verde pubblico e privato e le aree soggette a recupero e ripristino ambientale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/01 a fine febbraio, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura ⁽²²⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/11 al 31/12, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per la ricreazione o destinate in genere ad uso pubblico	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei casi in cui i liquami possano venire a diretto contatto con i prodotti destinati al consumo umano	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> su colture foraggiere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> in golena entro argine, a meno che non venga distribuito nel periodo di magra e, in golena aperta, a meno che non venga interrato immediatamente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> in prossimità di strade statali o provinciali per una fascia di 5 m dalla carreggiata; su terreni situati in prossimità di abitazioni (esclusi gli insediamenti produttivi) per una fascia di almeno 100 m (50 metri in zona montana o collinare) ovvero di case sparse per una fascia di almeno 20 m a meno che i liquami siano distribuiti con tecniche atte a limitare l'emissione di odori sgradevoli (distribuzione con iniezione o fertirrigazione ed equivalenti), o vengano immediatamente interrati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sui terreni con pendenza media, riferita ad un'area aziendale omogenea, superiore al 10%; o superiore al 20% in presenza di sistemazioni idraulico-agrarie o pratiche volte ad evitare il ruscellamento e l'erosione (tra cui: dosi di liquame frazionate in più applicazioni; iniezione diretta nel suolo o spandimento superficiale a bassa pressione con interrimento entro le 12 ore successive sui seminativi in pre-aratura; iniezione diretta o spandimento a raso sulle colture prative; spandimento a raso in bande o superficiale a bassa pressione in copertura su colture cerealicole o di secondo raccolto) ⁽²³⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nelle aree caratterizzate da condizioni geomorfologiche e pedologiche sfavorevoli: <input type="checkbox"/> per pendenze superiori al 20% e fino al 30%: su superfici superiori a 1 ha, a meno che tali superfici non ricevano per ciascun singolo intervento di distribuzione un massimo di 50 kg/ha di azoto e di 35 t/ha di effluente ⁽²⁴⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>

²² Per l'individuazione del periodo utile di spandimento vedi Decreti vigenti (www.agricoltura.regione.lombardia.it).

Per i mesi di gennaio e febbraio e i mesi di novembre e dicembre, i divieti di utilizzazione agronomica sono stati individuati dal "Programma d'Azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE – 2020-2023" approvato con DGR 2893/2020 e dalle "Linee guida regionali per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili" approvate con DGR 3001/2020. Il periodo minimo di divieto nella stagione autunno-invernale varia in funzione della tipologia di effluente / fertilizzante utilizzato e in funzione delle colture su cui questo effluente / fertilizzante è utilizzato (90 giorni, di cui 32 continuativi tra il 15 dicembre ed il 15 gennaio, oppure 120 giorni) ma è sempre compreso tra il 1° novembre e il 28 febbraio dell'anno successivo (vedi Decreti della Direzione Generale Agricoltura e Bollettini Nitrati).

²³ Nelle aree caratterizzate da condizioni geomorfologiche e pedologiche sfavorevoli: l'applicazione dei liquami e dei materiali assimilati su pendenze superiori al 20% e fino al 30% è ammessa nel caso di appezzamenti coltivati di superficie inferiore ad un ettaro.

²⁴ Nel caso di colture primaverili-estive (come il mais), deve essere inoltre rispettata almeno una delle seguenti disposizioni aggiuntive:

- interrompere le superfici con pendenza declinante verso corpi idrici con colture seminate in bande trasversali, ovvero con solchi acquali provvisti di copertura vegetale, ovvero con altre modalità atte a limitare lo scorrimento superficiale (run-off) dei fertilizzanti;



<input type="checkbox"/> con le seguenti tecniche: utilizzo di irrigatori a lunga gittata, distribuzione da strada o da bordo campo; tubazioni o manichette di irrigazione a bocca libera; erogazioni con sistemi ad alta pressione - maggiore di 2 atm.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nelle fasce fluviali classificate dall'Autorità di Bacino del Fiume Po "fascia di deflusso della piena (Fascia A)", costituita dalla porzione di alveo che è sede permanente di deflusso della corrente per la piena di riferimento, definita dall'Autorità di Bacino del Fiume Po	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse (così come definite dalla sez. II^ capo II^ Artt. 94 del d.lgs. 152/06) in assenza di una Comunicazione nitrati integrata con il PUA e classificata come "conforme" dalla Procedura nitrati (sia per la Comunicazione sia per il PUA)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
A1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
A2 – Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		

3.2 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DI:

☐ LETAME

☐ CONCIMI AZOTATI E AMMENDANTI ORGANICI

☐ DIGESTATO SEPARATO (FRAZIONE SOLIDA)

(da compilare se l'azienda utilizza effluenti di allevamento palabili, fertilizzanti, digestato – frazione solida)

Rispetto del divieto di spandimento:

<input type="checkbox"/> a 5 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali (sono esclusi: scoline, adduttori d'acqua, pensili, canali arginati)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> a 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali nei terreni ricadenti o limitrofi ai siti Natura 2000, fatta salva la presenza di siepi e fasce boscate sulle sponde dei corsi d'acqua stessi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> a 25 m dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali o dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar ⁽²³⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: su terreni non interessati dall'attività agricola, fatte salve le aree a verde pubblico e privato e le aree soggette a recupero e ripristino ambientale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per i fertilizzanti: sui terreni gelati, saturi d'acqua o innevati e nelle 24 ore precedenti l'intervento irriguo, nel caso di irrigazione a scorrimento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/01 a fine febbraio, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura ⁽²⁴⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/11 al 31/12, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura ⁽²⁴⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>

- mantenere fasce di rispetto, larghe almeno 20 metri, tra le aree che si intendono fertilizzare e il limite dei corpi idrici;

- seminare le coltivazioni trasversalmente rispetto alla massima pendenza ovvero usare tecniche atte a prevenire il run-off (es. semina su sodo);

- assicurare una copertura vegetale anche durante tutta la stagione invernale.



<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: in golena entro argine, a meno che non venga distribuito nel periodo di magra e, in golena aperta, a meno che non venga interrato immediatamente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: su terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), in assenza di sistemazioni appropriate	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
B1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> ha			
B2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> ha			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	

3.3 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI RELATIVI ALL'ACCUMULO TEMPORANEO DI LETAME SU SUOLO AGRICOLO

Presenza di accumulo temporaneo di letame su suolo agricolo	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
L'accumulo temporaneo riguarda il letame e/o le lettiere degli allevamenti avicunicoli (non i materiali assimilati ai letami come le frazioni palabili dei digestati) ⁽²⁵⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
L'accumulo temporaneo è effettuato su suolo agricolo per un periodo non superiore a tre mesi, in prossimità o sui terreni utilizzati per lo spandimento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
L'accumulo temporaneo non è ripetuto nello stesso luogo nella stessa annata agraria o in quella successiva	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
Rispetto del divieto di accumulo temporaneo dei letami (con l'esclusione degli altri materiali ad essi assimilati) e/o delle lettiere esauste di allevamenti di avicunicoli che possono essere stoccate al termine del ciclo produttivo sotto forma di cumuli in campo e/o delle lettiere degli allevamenti avicoli con cicli produttivi inferiori a 90 giorni:				
- a 5 m dalle scoline;	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
- a 30 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
- a 40 m dalle sponde dei laghi, nonché delle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
- nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse (così come definite dalla sez. II^ capo II^ Artt. 94 del d.lgs. 152/06)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
- a 100 metri (50 metri nelle zone montane e collinari) dal limite dei centri abitati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
- a 50 metri dalle case sparse	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
C1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> ha			
C2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> ha			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	

3.4 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI RELATIVI ALL'ACCUMULO TEMPORANEO DEI MATERIALI ASSIMILATI AL LETAME E DEI FERTILIZZANTI SU SUOLO AGRICOLO

Presenza di accumulo di materiali assimilati al letame e/o di fertilizzanti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
L'accumulo è effettuato su suolo agricolo e sull'appezzamento oggetto di spandimento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>

²⁵ L'eventuale infrazione a questi impegni sarà valutata solo se non già rilevata al punto 2 – Verifica delle strutture di stoccaggio



L'accumulo non supera complessivamente i 100 metri cubi sull'appezzamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
I materiali assimilati ai letami e i fertilizzanti sono accumulati in campo solo per il tempo strettamente necessario in attesa dello spandimento, che deve essere effettuato e completato con l'interramento (salvo in presenza di coltura), entro 12 ore	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
D1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> , <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
D2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> , <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		

3.5 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE <i>(da compilare se l'azienda utilizza fanghi di depurazione)</i>				
Rispetto del divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura su terreni:				
<input type="checkbox"/> allagati, acquitrinosi, con falda acquifera affiorante o saturi d'acqua o con frane in atto, ricoperti di neve oppure gelati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nelle fasce fluviali A e B del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po e nelle golene dei corsi d'acqua non oggetto di fasce fluviali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> destinati a pascolo, a prato-pascolo o foraggiere, anche in consociazione con altre colture, limitatamente alle 5 settimane che precedono il pascolo o la raccolta di foraggio	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> destinati all'orticoltura e alla frutticoltura, i cui prodotti sono normalmente a contatto diretto con il terreno e sono di norma consumati crudi, limitatamente ai 10 mesi precedenti il raccolto e durante il raccolto stesso	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> quando è in atto una coltura (con l'eccezione delle colture arboree), pertanto tra la semina ed il raccolto	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> soggetti a vincolo idrogeologico	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> interessati da boschi naturali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati in prossimità delle abitazioni per una fascia di almeno 100 m. Tale limite non vale per gli insediamenti produttivi, mentre per le case sparse la distanza è ridotta a 20 m	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati in prossimità delle strade statali o provinciali per una fascia di 5 m dalla carreggiata	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati nelle aree S.I.C. (Siti d'Interesse Comunitario) / Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati nelle serre e nei tunnel, salvo il caso di floricoltura e vivaistica relativamente all'utilizzo dei fanghi di alta qualità	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corpi d'acqua superficiali, esclusi i canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non direttamente connessi ai corpi idrici naturali ed i canali arginati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati entro una fascia di 100 m dalle sponde dei laghi, fiumi, torrenti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati entro la zona di rispetto dei pozzi di captazione di acqua destinata al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse, così come definita dalla normativa;	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> destinati a ricevere effluenti di allevamenti zootecnici	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> territorialmente localizzati in Comuni ⁽²⁶⁾ in cui la produzione di effluenti di allevamento, dovuta al carico zootecnico insistente sugli stessi, correlata alle	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>

²⁶ Tutti i Comuni lombardi in cui è vietato lo spandimento dei fanghi sono individuati dalla Regione Lombardia con apposito provvedimento annuale della Direzione Generale Agricoltura entro il mese di novembre di ogni anno. Per il 2022 il provvedimento è il D.d.s. 17 novembre 2021 - n. 15633 "Elenco dei comuni della Lombardia contenente la relativa idoneità all'impiego per uso agronomico dei fanghi di depurazione in attuazione dell'articolo 6.2, lettera d) dell'allegato 1 della deliberazione della giunta regionale 1° luglio 2014, n. x/2031 - anno campagna 2021 – 2022".



coltivazioni presenti sul territorio comunale, supera il limite massimo di azoto da effluenti zootecnici fissato dalla Direttiva nitrati e dalle sue norme di recepimento				
<input type="checkbox"/> durante l'irrigazione, sulle colture in vegetazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei periodi di divieto invernale resi obbligatori dalla normativa nitrati e fissati con provvedimenti della Direzione Generale Agricoltura	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
E1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/> ha			
E2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/> ha			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	

4. RISPETTO DELL'UTILIZZO DI FERTILIZZANTI AZOTATI NELLE DOSI PREVISTE			
Rispetto per le superfici in Zona Vulnerabile (ZVN) dei 170 kg/ha/anno di azoto derivante da e.a. inteso come quantitativo medio aziendale, comprensivo delle deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo e degli eventuali fertilizzanti organici derivanti dagli effluenti di allevamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
Rispetto, per le superfici in Zona NON vulnerabile ⁽²⁷⁾ , dei 340 kg/ha/anno di azoto derivante da effluenti di allevamento inteso come quantitativo medio aziendale, comprensivo delle deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo e degli eventuali fertilizzanti organici derivanti dagli effluenti di allevamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
La quantità apportata di azoto totale non supera le esigenze delle colture previste dai MAS ⁽²⁸⁾ , calcolate a livello aziendale come azoto efficiente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
RISPETTO DELLE DOSI DI AZOTO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

5.1 EFFETTI EXTRA - AZIENDALI				
Assenza di evidenza di inquinamento da nitrati derivante dalla violazione agli obblighi di gestione degli stoccaggi (punti 2.1, 2.2) o ai vincoli/divieti spazio-temporali per l'utilizzo agronomico (punti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4) che interessa corsi d'acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, a meno che tali risorse idriche non siano prive di acqua propria o non siano destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
5.2 ALTRI DIVIETI				
Assenza di evidenza di scarico diretto degli effluenti sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>

7. RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'INQUINAMENTO DA FOSFORO (solo se a controllo Misure PSR - non riguarda la condizionalità)				
Divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, salvo limitazioni più restrittive previste in caso di utilizzo di fertilizzanti inorganici azotati di cui al programma d'azione nitrati.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
F1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/> ha			
F2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/> ha			
RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI AL FOSFORO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		

RIPILOGO DATI

²⁷ Solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità.
²⁸ MAS: Apporti massimi standard di azoto efficiente alle colture (allegato 2 della DGR n. 2893/2020 e allegato 2 della DGR n. 3001/2020).



Regione Lombardia

G1 – Superficie aziendale in ZVN (SAU) ⁽²⁹⁾	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/> ha
G2 - Superficie aziendale NON in ZVN (SAU)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/> ha
Superficie totale (A1+B1+C1+D1+E1+F1⁽³⁰⁾) in ZVN oggetto d'infrazione	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/> ha
Superficie totale (A2+B2+C2+D2+E2+F2⁽³¹⁾) NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR - non riguarda la condizionalità)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/> ha
% Superficie oggetto d'infrazione in ZVN (A1+B1+C1+D1+E1+F1)/(G1)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
% Superficie oggetto d'infrazione non in ZVN (A2+B2+C2+D2+E2+F2)/(G2) (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR – non riguarda la condizionalità)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
Liquame – giorni di stoccaggio mancanti	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> gg
Letame – giorni di stoccaggio mancanti	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> gg

REQUISITI MINIMI PER L'USO DI FERTILIZZANTI (RM FERT) RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
--	-----------------------------	-----------------------------

[illegible]

Firma del funzionario controllore:	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo:	Data	Nome e Cognome	Firma

²⁹ comprensiva di eventuali superfici a pioppeto/altra arboricoltura da legno oggetto di distribuzione di e.a./fertilizzanti minerali

³⁰ per la condizionalità e il controllo applicazione direttiva nitrati non devono essere conteggiate le superfici in ZVN riportate in F1 al punto 7.

31 per il controllo applicazione direttiva nitrati non devono essere conteggiate le superfici NON in ZVN riportate in F2 al punto 7.



IMPEGNI DI RIPRISTINO (da assegnare solo alle aziende con superfici ricadenti in ZVN)	
<input type="checkbox"/>	Presentazione della documentazione richiesta (entro di norma 30 giorni, salvo scadenze diverse previste dalla DGR 2893/2020) in caso di inadempienze ai seguenti obblighi amministrativi: mancata presentazione della Comunicazione nitrati e/o mancato aggiornamento annuale della Comunicazione e/o assenza di autorizzazione AIA (ove necessario)
<input type="checkbox"/>	Predisposizione del Registro delle distribuzioni dei fertilizzanti ai sensi delle disposizioni del Programma d'Azione regionale per le ZVN (entro 30 giorni)
<input type="checkbox"/>	Rimozione degli accumuli temporanei di materiali palabili (letame / lettiere esauste di allevamenti avicunicoli / lettiere di allevamenti avicoli con ciclo produttivo inferiore ai 90 giorni, ecc.) in prossimità di scoline, corsi d'acqua superficiali, ecc. (entro 30 giorni)
<input type="checkbox"/>	Eliminazione immediata, ove possibile, delle fonti di inquinamento derivanti da un mancato rispetto dei divieti spazio-temporali per l'utilizzo di liquame, letame, concimi azotati e ammendanti organici, acque reflue, digestato, fanghi di depurazione (entro 15 giorni).
<input type="checkbox"/>	Ripristino delle condizioni di funzionalità e di manutenzione delle strutture e/o di impermeabilità dell'impianto, ed eliminazione delle perdite e delle cause delle perdite (entro di norma 30 giorni) in caso di mancata impermeabilità dell'impianto e/o presenza di perdite
<input type="checkbox"/>	Realizzazione del/degli impianti di stoccaggio necessari (entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda) in assenza del/degli impianti necessari
<input type="checkbox"/>	Rientro nelle condizioni di equilibrio tra capacità degli impianti e produzione di effluenti, compreso l'adeguamento del/degli impianti di stoccaggio necessari, (entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda) in caso di non corretto dimensionamento delle strutture di stoccaggio (strutture non conformi a quanto richiesto dalla normativa e/o non sufficienti a garantire il fermo invernale, in relazione alla produzione di effluenti e del periodo di autonomia da garantire)

INTENZIONALITÀ (da assegnare solo alle aziende con superfici ricadenti in ZVN)	
<input type="checkbox"/>	Riscontro di un'infrazione contemporanea a <u>tutti</u> gli obblighi applicabili all'azienda ossia: - inadempienze amministrative - stoccaggi assenti e/o non conformi alla normativa o non sufficienti a garantire il divieto di spandimento invernale - mancato rispetto delle condizioni di utilizzo dei liquami/letami/concimi azotati e ammendanti organici/fanghi di depurazione - mancato rispetto dei massimali di azoto al campo
<input type="checkbox"/>	<u>Assenza totale delle strutture di stoccaggio</u> per le aziende zootecniche appartenenti alle classi dimensionali 4 e 5
<input type="checkbox"/>	<u>Assenza della Comunicazione nitrati o dell'AIA o del Registro delle distribuzioni di fertilizzanti</u> per le aziende appartenenti alle classi dimensionali 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Rilevazione di scarico diretto degli effluenti sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni
<input type="checkbox"/>	Rilevazione di infrazione considerata intenzionale da parte degli Enti preposti nel corso dei propri controlli

NOTE

Firma del funzionario controllore:	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo:	Data	Nome e Cognome	Firma



Allegato 7 – Check list di controllo dei requisiti minimi relativi al benessere animale (RM BA)

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 (PSP)
REG. (UE) 2021/2115
INTERVENTO TRLOM-11.1-11.2 SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI AL FINE DI ADOTTARE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA
SOTTOMISURA 11.2 PAGAMENTI AL FINE DI MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA
Gruppo coltura: colture foraggere zootecniche

Check list di controllo dei requisiti minimi relativi al benessere animale (RM BA)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM



GRUPPO IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	EVIDENZE / NOTE
<p>IL BENEFICIARIO E/O ALMENO UN SUO DELEGATO ADDETTO ALLA CUSTODIA E GESTIONE DEGLI ALLEVAMENTI DEVONO POSSEDERE ADEGUATE CAPACITÀ, CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI CHE SIANO FUNZIONALI A CONSEGUIRE IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI BENESSERE NEGLI ALLEVAMENTI (punto 1 dell'allegato al D.lgs. 26 marzo 2001, n. 146)</p> <p><i>*Qualora i requisiti previsti per l'impegno non fossero rispettati, si procede alla verifica dei requisiti previsti per l'impegno di cui al punto sotto.</i></p>	<p>Verificare che il beneficiario (e/o almeno un suo delegato addetto alla custodia e gestione degli allevamenti):</p> <ul style="list-style-type: none">• possiede un titolo di studio di livello universitario o di scuola superiore secondaria in ambito agrario, veterinario o lauree equipollenti; oppure• possiede un attestato di avvenuta frequenza a corsi di formazione aventi ad oggetto il benessere animale e/o programmi regionali di aggiornamento e assistenza tecnica sul mantenimento e miglioramento del benessere animale; oppure• ha fatto domanda o ha già usufruito della consulenza in materia di benessere animale nell'ambito della Misura 2 del PSR 2014-2022; oppure• ha richiesto l'iscrizione ad un idoneo percorso formativo sul benessere animale, offerto anche nell'ambito dello sviluppo rurale, che dovrà essere seguito nell'arco temporale di 12 mesi a far data dalla presentazione della domanda di aiuto/pagamento; oppure• ha maturato un'esperienza nel settore da almeno 10 anni per i bovini, 7 anni per i bufalini ed ovicapri, 5 anni per i suini; oppure• è titolare di un'azienda aderente al sistema ClassyFarm o, ancora, al Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA) di cui al Decreto interministeriale 2 agosto 2022. In tali casi, la formazione degli addetti deve essere relativa a capacità e conoscenze adeguate o ottimali, come desunte dalle check list di autocontrollo e/o di controllo ufficiale presenti in ClassyFarm.				

Firma del funzionario controllore:	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo:	Data	Nome e Cognome	Firma



Allegato 8 – Check list di controllo dei requisiti minimi relativi all’obbligo di mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 (PSP)
REG. (UE) 2021/2115
INTERVENTO TRLOM-11.1-11.2 SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI AL FINE DI ADOTTARE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA
SOTTOMISURA 11.2 PAGAMENTI AL FINE DI MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA
ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO
AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM



GRUPPO IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI INTERVENTO	SI	NO	N/P	EVIDENZE / NOTE
IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO	<p>Sulle superfici comprese nella definizione dei PRATI PERMANENTI (pascolo con o senza tara, prato-pascolo e prato permanente propriamente detto), l'agricoltore deve indicare nel Piano di COLTIVAZIONE grafico (PCG) una delle pratiche del mantenimento di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Pascolamento con animali propri b. Pascolamento con animali di terzi c. Pratiche colturali volte al miglioramento del pascolo d. Pascolamento e sfalcio e. Pratica stabilita nell'ambito delle misure di conservazione o dei piani di gestione prescritti dagli Enti Gestori dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) 				
IMPEGNI COLLEGATI AL PASCOLAMENTO, ALLO SFALCIO E/O PASCOLAMENTO E SFALCIO DEI PRATI PERMANENTI	<p>L'agricoltore che dichiara di effettuare il pascolamento deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire la gestione diretta del pascolo: la conduzione del pascolo deve essere svolta direttamente dal titolare dell'impresa richiedente o da un salariato o coadiuvante familiare della stessa; • Garantire un periodo minimo di pascolamento (con bovini/bufalini, ovicapri ed equidi registrati nella BDN con codice allevamento in Lombardia, a lui intestato) di 60 giorni, anche non continuativi; • Garantire un carico minimo di UB/ha di 0,2 <p>L'agricoltore che dichiara di effettuare lo sfalcio e/o pascolamento e sfalcio dei prati permanenti deve conservare nel fascicolo aziendale Sis.Co la documentazione comprovante tale pratica e la destinazione delle erbe sfalciate (es. documento di trasporto, fatture di vendita, dimostrazione impiego in azienda, fatture in caso di lavoro eseguito da terzi, foto georeferenziate e datate, ecc.). In caso di controllo, l'organismo pagatore valuterà la coerenza della documentazione sulla base delle caratteristiche aziendali (presenza di allevamento, localizzazione delle superfici a prato rispetto all'allevamento, presenza di macchine e attrezzi, ecc.).</p>				

Allegato 9 – Relazione di controllo

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 (PSP)
REG. (UE) 2021/2115
INTERVENTO TRLOM-11.1-11.2 SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI AL FINE DI
ADOTTARE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA
SOTTOMISURA 11.2 PAGAMENTI AL FINE DI MANTENERE PRATICHE E METODI DI
PRODUZIONE BIOLOGICA

CONTROLLO IN LOCO

Parte relativa alla verifica degli impegni
RELAZIONE DI CONTROLLO

AFCP/Provincia di Sondrio _____

CUAA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: _____

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario _____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

Rappresentante del beneficiario presente al controllo:

Cognome Nome _____

in qualità di: **rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato** (cancellare le voci che non interessano)Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data rilascio: _____ Data scadenza _____

IN CASO SI DELEGA:

☐ Delega presente ed allegata alla relazione

Terze persone presenti al controllo:

Cognome Nome	_____
in qualità di:	_____
Firma	_____
Riconosciuto mediante:	
Tipologia documento	_____ n. _____
Ente che ha rilasciato il documento:	_____
Data di rilascio:	_____ Data scadenza: _____

Cognome Nome	_____
in qualità di:	_____
Firma	_____
Riconosciuto mediante:	
Tipologia documento	_____ n. _____
Ente che ha rilasciato il documento:	_____
Data di rilascio:	_____ Data scadenza: _____

DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di ☐ RISCHIO ☐ RANDOM

Numero domanda sottoposta a controllo 		Anno impegno 1 2 3 4 5 6 7	
Funzionario istruttore:	 		
CUAA:	 		
P. IVA	 		
RAGIONE SOCIALE:	 		
SEDE LEGALE O DOMICILIO:	Via _____ Località _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____		
LOCALITA' DEL CONTROLLO:	 		
	Misura / Operazione	Tipologia intervento o gruppo di coltura	Ha (dichiarati)
Misure/gruppo di coltura controllo			

DATI RELATIVI AL PREAVVISO

<input type="checkbox"/>	Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____
<input type="checkbox"/>	Preavviso non effettuato

VERIFICA DEI TITOLI DI CONDUZIONE

☐ effettuata tramite verifica in SISCO dei titoli di conduzione caricati sul Fascicolo Aziendale

Indicare le superfici per le quali i titoli di conduzioni NON SONO PRESENTI/VERIFICABILI o danno ESITO NEGATIVO:			
Prov.	Comune	Foglio	Mappale
Note: _____			

VERIFICA DEI SOLI IMPEGNI DI MISURA VERIFICABILI DIRETTAMENTE IN LOCO

- ☐ ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO
Nessuna inadempienza riscontrata (eventuali foto geolocalizzate)
- ☐ ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO O PARZIALMENTE POSITIVO
Riscontrate inadempienze (foto geolocalizzate)

ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
6. _____	_____	_____	_____
7. _____	_____	_____	_____
8. _____	_____	_____	_____
9. _____	_____	_____	_____
10. _____	_____	_____	_____
11. _____	_____	_____	_____
12. _____	_____	_____	_____
13. _____	_____	_____	_____
14. _____	_____	_____	_____
15. _____	_____	_____	_____
16. _____	_____	_____	_____

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
17. _____	_____	_____	_____
18. _____	_____	_____	_____
19. _____	_____	_____	_____
20. _____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo espedita in loco.

Controllori presenti	Firma
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____

Il sottoscritto _____ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione all'Intervento TRL0M-11.1-11.2 fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato AFCP/Provincia di Sondrio volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita e le registrazioni riportate sui quaderni di campagna. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà l'esito finale a cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.

Firma del Beneficiario _____

DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE DA PARTE DEI FUNZIONARI CONTROLLORI E DEL BENEFICIARIO

I campi seguenti vengono compilati nel caso in cui, nel contesto della visita, il controllore o il beneficiario desiderino verbalizzare dichiarazioni o annotazioni utili all’esito del controllo.

Rapporto particolareggiato:

Note e integrazioni degli incaricati al controllo:

Data

Firma degli incaricati al controllo

Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)

Eventuali dichiarazioni del beneficiario:

Firma del beneficiario o suo delegato:

L’ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA SI COMPILA UNA VOLTA TERMINATE TUTTE LE VERIFICHE, ANCHE QUELLE AVVENUTE IN UFFICIO TRAMITE DOCUMENTAZIONE, REGISTRI E MATERIALE REPERITO DURANTE LA VISITA IN LOCO

Verifica degli impegni:

- ☐

Verifica del rispetto degli impegni e degli impegni pertinenti di condizionalità
(check list allegata)
- ☐

Verifica del rispetto dei requisiti minimi RM FIT – RM FERT – BA effettuata
(check list allegata)
- ☐

Verifica del rispetto dei requisiti minimi di mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione
(check list allegata)

Le check list allegata alla presente Relazione di controllo sono parte integrante dello stesso.

SINTESI DEL CONTROLLO SVOLTO³²**EVENTUALI ULTERIORI INTEGRAZIONI / VERIFICHE SUCCESSIVE ALLA VISITA IN LOCO:**

Note e integrazioni degli incaricati al controllo:

Data _____

Firma degli incaricati al controllo _____

Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)

Riepilogo eventuali dichiarazioni rese dal beneficiario:

Data protocollo memorie scritte trasmesse via PEC dal beneficiario: _____

Data protocollo comunicazione inviata in risposta al beneficiario: _____

³² Questo riquadro viene compilato una volta ultimato il controllo